Repubblica Italiana – Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO
GIOVANNI DANTONI

VIA PERASSO 2 - 97018 S C I C L I (RG)
TEL. 0932 83.14.64 - 83.34.02 FAX 0932 - 83.13.14
Cod.Fis.: 81000610881
Cod.mecc. : RGIC82600R
E-mail : rgic82600r@istruzione.it
PEC: rgic82600r@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'E' LA SCUOLA
SE NON UN SINGOLARE E VARIOPINTO MAZZO DI FIORI,
CHE INVECE DI FINIRE COSTRETTI DENTRO AD UN VASO
PER ALLIETARE I NOSTRI OCCHI,
VENGONO LANCIATI NEL MONDO,
OGNUNO CON IL SUO COLORE, FORMA , ESSENZA
PER RICORDARE AL MONDO QUAL E' IL SUO DESTINO,
LA SUA NOVITA', LA SUA GIOIA?
"ALESSANDRO D'AVENIA, L'APPELLO"

Indice

CARATTERI GENERALI DEL PTOF 5

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 6

Premessa Della Dirigente Scolastica 7

Principi Ispiratori del PTOF 7

Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio 8

Popolazione ed edilizia scolastica 9

Vincoli 10

Opportunità 10

Vision 11

Mission 11

Finalità 12

Risorse umane e materiali 14

LE SCELTE STRATEGICHE 16

Piano di miglioramento 17

Presentazione ordini e plessi 18

Scuola dell'Infanzia 19

Scuola Primaria 27

Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale 32

L'OFFERTA FORMATIVA 40

Continuità - Orientamento 41

Il curricolo d'Istituto 44

Il Curricolo Verticale 45

Il Curricolo Di Educazione Civica 45

Il Curricolo Trasversale 46

Il Curricolo Digitale 47

AREE TEMATICHE D'INTERVENTO 49

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 56

Piano nazionale di ripresa e resilienza 57

D.M. 170/2022 (Dispersione Scolastica) e Scuole 4.0 58

Azioni per lo sviluppo delle discipline STEM (D.M. 65 e 66) 59

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) 61

Piano estate 62

Visite guidate e Viaggi d'istruzione 63
INCLUSIONE SCOLASTICA 64
TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE 68
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 69
PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 71
VERIFICHE E VALUTAZIONE 72
TIPOLOGIE DI VERIFICHE 72
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE 73
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 73
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 75
CRITERI PER LA VALUTAZIONE 81
VERIFICHE E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES 82
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 82
ESAME DI STATO 83
L'ORGANIZZAZIONE 85
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA 86
ORGANIZZAZIONE PERSONALE ATA 96
RAPPORTO CON L'UTENZA 97
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA 98
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 99
NORMATIVA SCOLASTICA 101
ELENCO ALLEGATI 102

CARATTERI GENERALI DEL PTOF

Il presente **PTOF - Piano triennale dell'offerta formativa**
dell'Istituto Comprensivo Statale Giovanni Dantoni di Scicli

- è la **carta d'identità** culturale, progettuale e strategica della scuola e ne esplicita la funzione formativa in relazione all'utenza e al territorio (*vision)* e la proposta educativa, l'idea che diventa azione (*mission);*
- è stato progettato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli **indirizzi** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione **definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 0003866 del 08/11/2021 e prot. N. 0005978 del 13/11/2024;**
- ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021, revisione 22-23 nella seduta del 14/12/2022, revisione 23-24 nella seduta del 04/12/2023, revisione 24-25 nella seduta del 17/12/2024;**
- è stato approvato dal **Consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2021, revisione 22-23 nella seduta del 14/12/2022, revisione 23-24 nella seduta del 05/12/2023, revisione 24-25 nella seduta del 17/12/2024;**
- è pubblicato nel sito web dell'istituto www.icgiovannidantoni.gov.it e nel portale "Scuola in chiaro" del sito ministeriale www.istruzione.it

Giovanni Dantoni

Il prof. Giovanni Dantoni, a cui è intitolato l'Istituto Comprensivo, è stato uno dei figli più illustri del '900 a Scicli. Formatosi alla Normale di Pisa, divenne presto docente di riconosciuta eccellenza nel mondo accademico nazionale. A lui si deve la nascita della Facoltà di Matematica e Fisica e poi di Ingegneria all'Università di Catania.
Sempre vicino alle esigenze dei giovani, è stato autore di testi su cui si sono preparati e laureati generazioni di studenti siciliani.
Dopo l'insegnamento organizzò incontri tra gli studenti delle Superiori di Scicli con docenti universitari, e lui stesso, per diversi anni, tenne seminari con simulazioni di prove di matematica, geometria algebrica, logica matematica.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Premessa Della Dirigente Scolastica

Principi Ispiratori del PTOF

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che viene perseguita dall'intera comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo *Giovanni Dantoni* in modo consapevole, sistemico e condiviso.
Pertanto il Piano si fonda su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni** quali

- la centralità dell'alunno
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole
- la cultura del miglioramento
- la collegialità e la responsabilità
- la partecipazione nella gestione condivisa della scuola
- il legame con il territorio
- l'imparzialità nell'erogazione del servizio
- l'efficienza nell'uso delle risorse
- la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

A tal fine il PTOF tiene conto dei seguenti aspetti

- I bisogni dell'utenza
- Le caratteristiche del territorio
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati in termini di scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015;

L'Istituto Comprensivo *Giovanni Dantoni* **si presenta**, dunque, alla città di Scicli come **agenzia formativo-educativa e polo propulsivo di aggregazione sociale**, che crede nel valore fondamentale dell'istruzione di base, si ispira a principi costituzionali e istituzionali, crea opportunità ed occasioni di progressione personale al fine di **contrastare il disagio e la dispersione scolastica** e di **garantire il ben-essere e il successo formativo**.
Dirigente e docenti dei tre ordini si propongono in primo luogo come **adulti capaci di ascoltare e di porsi a misura di sguardo** dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti, affidati dai genitori, per accogliere bisogni e richieste e per creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento e alla crescita. Ma **si impegnano** anche ad essere **interpreti coerenti, competenti, originali, creativi e trasparenti** di linee guida ministeriali nell'intento di suscitare in ciascuno allievo il desiderio di sviluppare competenze sociali e culturali che lo aiutino a riconoscere l'importanza dell'istruzione e a progettare con consapevolezza, responsabilità ed entusiasmo il proprio futuro.

Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio

Storia dell'Istituto e caratteristiche dell'aria di riferimento

L'Istituto Comprensivo Statale *Giovanni Dantoni* nasce con **D.A. 806 del 06/03/2012 [Decreto di dimensionamento modificato e integrato con D.A. 1103 del 30/03/2012],** inizia ad operare dall'anno scolastico 2012/2013 ed amplia l'offerta formativa con l'indirizzo musicale nell'anno scolastico 2016/2017. E' dislocato su più edifici ubicati nel **centro storico di Scicli**, in un ambito territoriale che negli ultimi anni è diventato un importante polo di attrazione turistica ma è nello stesso tempo considerato dal sistema istituzionale centrale **a rischio dispersione** per l'aumento di fenomeni legati al disagio sociale e alla disgregazione familiare propri del momento storico attuale.

Contesto socio-economico-culturale

La città di Scicli fa parte del libero consorzio comunale di Ragusa in Sicilia, è situata in un'area che è l'incrocio di tre valloni, dista dal mare Mediterraneo pochi chilometri e conta una popolazione di 26.786 abitanti. Dichiarata dall'**UNESCO patrimonio dell'umanità,** vanta numerosi monumenti tardo barocchi, bellezze paesaggistiche e siti archeologi di notevole interesse storico che attirano ogni anno migliaia di turisti ed è frequentemente *location* di vari set cinematografici, come la famosa serie de *Il commissario Montalbano*. L'area di pertinenza comprende sia eleganti zone residenziali che quartieri popolari ed è caratterizzata da negozi, strutture sportive private e chiese con centri parrocchiali.
Il territorio possiede **un'economia che si basa** per il 70% sull'agricoltura intensiva e sulla coltivazione in serre di ortaggi, primizie e fiori, per il 20% sull'artigianato e per il 10% sull'imprenditoria (edilizia, piccole, medie e grandi aziende, commercio); sono in crescita le attività ricettive legate al turismo. Si contraddistingue, inoltre, per un vivace **fermento culturale** legato alle attività di Enti ed Associazioni.

Rapporti con il territorio

In ottemperanza al **D.P.R. n.275/1999 art.3, comma 4** l'Istituto è in contatto e/o collabora ampiamente, ma alternativamente con:
-**enti locali** (Comune con Protezione civile, Pro loco, biblioteca etc.)
-**istituzioni sanitarie** (Ospedale, Unità multidisciplinare dell'ASP, Avis, consultorio)
-forze dell'ordine (Vigili urbani, Carabinieri, Polizia soprattutto postale)
-**associazioni culturali** (Lions, Associazione *L'Isola*, Movimento culturale *Vitaliano Brancati*, il gruppo di Scicli, Gallerie d'arte, circoli ricreativi,)
-**associazioni sanitarie, ambientaliste, sportive, coreutiche e musicali** (AIRC, Legambiente-Klafura, Rimboschiamo, Atletica Libertas, karate, scuole di ballo, scuole di musica, come la banda musicale, e di canto, etc,..)
-**associazioni di volontariato (**Noi sull'aquilone**,** Convento del Rosario, Mediterranean Hope, Valverde, Agesci, Masci, movimenti parrocchiali, etc.)
-**istituti di credito**, **esercizi commerciali**, **librerie**
-testata giornalistica: *Giornale di Scicli*
-cine-teatro *Italia*

Il Comune, in conformità al Decreto Legislativo 31.03.98, n. 112, fornisce i seguenti servizi:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici
- Trasporto urbano degli alunni mediante scuolabus;
- Fornitura di acqua, elettricità, servizio telefonico, riscaldamento;

L'Istituto interagisce con **altre realtà scolastiche** presenti nel territorio attraverso incontri e confronti relativi ad attività di continuità, orientamento, promozione di eventi e prevenzione bullismo/cyberbullismo; ha collaborato per la costituzione di reti riguardanti la ricerca e la formazione, anche come ente capofila. Attualmente **le reti e le convenzioni attivate** sono le seguenti: **Più forti nella rete: interventi contro bullismo, cyberbullismo e mutismo selettivo; Piano nazionale formazione docenti-rete di ambito; Rete provinciale per l'Inclusione; Corsi Cambridge.**

Nel 2017/2018 la scuola ha aderito alla collaborazione con **l'Università degli studi di Catania-Dipartimento linguistico** per rilevare il livello di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Inoltre ha organizzato Unità formative, **inserite nel portale Sofia**, inerenti le competenze, l'inclusione (italiano L2), l'acquisizione dell'Inglese (livelli A2 e B1), il pensiero computazionale usufruendo anche di risorse interne.

Popolazione ed edilizia scolastica

L'Istituto accoglie a tutt'oggi una popolazione scolastica di 711 **alunni, così distribuiti:** 121 **Infanzia,** 320 **Primaria,** 270 **Secondaria di I grado. (Rilevazione 31/10/2024)**

Plesso piazza Italia
Secondaria 1° grado ad indirizzo musicale

Plesso Via Perasso
Scuola primaria

Plesso villa Penna
Scuola dell'Infanzia

Plesso Valverde
Scuola dell'Infanzia

L'utenza scolastica proviene per lo più dall'area del centro storico, ma sono diversi i discenti abitanti nelle contrade limitrofe. Risulta eterogenea per le multiformi caratteristiche delle famiglie, per lo più giovani, che mostrano in diversi casi aspettative nei confronti della scuola partecipando con interesse allo sviluppo del percorso formativo. **Parte degli alunni** proviene da contesti socio-culturali medio-alti che gravitano soprattutto intorno al settore terziario; **un'altra parte,** invece, rivela un *background* modesto caratterizzato in alcuni casi da deprivazione culturale e svantaggio socio-economico, ma anche linguistico nel caso degli stranieri.

Negli anni si è evidenziato, infatti, un **flusso immigratorio** in forte crescita, proveniente soprattutto dall'Europa dell'Est (Albania, Romania), dall'Africa (Marocco, Tunisia, Senegal),

dall'America Centrale (Cuba) e dall'Asia (Cina). Tale fenomeno ha modificato la fisionomia etnica del territorio. Malgrado continui la fase di arrivi massicci seguiti da immediate ripartenze per altre nazioni che offrono più opportunità, si registra nella realtà locale la presenza di nuclei familiari di immigrati che hanno costruito e scelto di vivere il loro futuro nella nostra città. Molti di loro, che prima fornivano manodopera a basso costo nelle attività agricole, gradualmente sono diventati piccoli e medi produttori agricoli, aumentando in maniera rilevante la qualità di vita delle loro famiglie e del territorio. Questo ha inciso sull'apprendimento dei loro figli facendo registrare, in qualche caso, significativi progressi.
Complessivamente gli esiti degli apprendimenti di tutti gli studenti **risultano discreti o buoni con punte di eccellenza**, favoriti da un'adeguata risposta dell'istituto ai bisogni individuali emersi e supportati dal patto di collaborazione con i genitori.

Vincoli

Si ritiene assolutamente indispensabile una maggiore propositività degli stakeholder esterni - enti/associazioni locali e nazionali – come rilevato durante la diffusione del Covid 19 - nel promuovere e/o sostenere economicamente iniziative scolastiche e fornire esperti (**mediatori linguistici, equipe psicopedagogica**) atti al contenimento e al contrasto di tutte le emergenze educative, rilevate in particolare negli alunni svantaggiati e fragili, per recuperare consolidare o potenziare competenze disciplinari e soprattutto relazionali. Sono altresì necessari **tecnici** sempre disponibili e presenti per la manutenzione strutturale ordinaria e straordinaria dei plessi e dell'attrezzatura tecnologica. Per venire incontro all'esigenze delle famiglie e rendere maggiormente efficace l'offerta formativa sarebbe opportuno istituire una **mensa scolastica** e garantire **mezzi pubblici comunali, per le attività antimeridiane e pomeridiane, che raggiungano tutti i quartieri.** Attualmente, infatti, la scuola si trova spesso sola a fronteggiare frequenze irregolari o saltuarie, demotivazione ma anche disservizi.
I questionari relativi al grado di **soddisfazione del servizio offerto** dalla scuola somministrati agli stakeholder interni con particolare riferimento a famiglie e studenti, fanno emergere dati **irrilevanti** in quanto il numero delle risposte è basso.

Opportunità

La scuola offre all'utenza locali sicuri dal punto di vista delle strutture edilizie, in alcuni plessi anche riammodernate, ed aule tutte corredate di strumenti informatici (computer e Monitor Interattivi e LIM). E' dotata di **valide attrezzature e di ambienti adeguati** allo svolgimento delle attività motorie e allo studio degli strumenti musicali. **Le classi sono formate nel rispetto di parametri** come *scuola di provenienza, classe, corso, genere, fasce di livello, incompatibilità, desiderata, alunni con BES*, ritenuti indispensabili per creare, in ogni gruppo-classe costituito, un clima relazionale sereno e produttivo, teso a favorire il successo formativo di tutti i discenti e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
A tutt'oggi l'istituto riesce a pianificare e ad attivare - supportato dai pur modesti proventi del Fondo d'istituto, dai finanziamenti europei spesso erogati in ritardo o da donazioni di qualche associazione come il Lions - **progetti di ampliamento dell'offerta formativa e azioni di sostegno alle famiglie** in difficoltà o poco sensibili e consapevoli del valore formativo-educativo dell'istruzione.
Il corpo docenti è pronto a favorire, anche con il supporto di esperti esterni, l'acquisizione, il potenziamento e il recupero di conoscenze, di abilità e di competenze per un positivo passaggio ai vari gradi d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e di seguito alla scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire verso gli studi superiori.

Vision

Il periodo storico che stiamo attraversando invita la scuola ad avere uno sguardo sempre più attento verso bambini/e, ragazzi/e e adolescenti le cui **problematiche relazionali e**

comportamentali stanno diventando sempre più varie e complesse e richiedono molta riflessione e cura per evitare disorientamento e crisi esistenziali, oltre che disaffezione e insofferenza verso i luoghi scolastici per caduta di motivazione.
I bisogni educativi speciali rilevati impongono un ascolto ed un'osservazione sempre più capillare e ambienti di apprendimento accoglienti nell'attenzione alla totalità e al singolo.
L'autonomia, la responsabilità e i traguardi di competenze richiesti alla fine del primo ciclo di studi sono capisaldi della formazione della persona e l'esperienza maturata nel tempo insegna che si possono conseguire, con alti livelli di prestazione, solo con l'attuazione di **buone pratiche di insegnamento-apprendimento** organizzate e condivise **(learning organization) e la collaborazione sistematica dei genitori.**
Si rivelano fondamentali **le educazioni alla cultura civica e alla cittadinanza attiva, all'uso corretto degli strumenti informatici e alla sostenibilità ambientale** per far esprimere le potenzialità in ambienti armonici e gradevoli.
Oggi più che mai è, inoltre, richiesto di puntare **all'orientamento**, sorretto dall'autostima e da una buona conoscenza critica del proprio ambiente e del proprio territorio; aiutare i discenti a conoscersi garantisce la realizzazione di oculati progetti di vita per un'interazione positiva con la realtà in una prospettiva che possa considerare le opportunità offerte a livello internazionale.

Mission

Scopo del nostro Istituto è, dunque, quello di **promuovere la crescita personale e sociale di tutti gli/le alunni/e** attraverso la **realizzazione di una *comunità che apprende* e che sia luogo di formazione integrale e di inclusione** mediante un lavoro didattico sinergico e condiviso.
Per fare ciò si intende **sviluppare la sfera affettiva, relazionale e cognitiva** di ogni allievo/a, potenziare le intelligenze multiple, nel rispetto di attitudini personali, utilizzando linguaggi diversificati, sviluppare capacità di resilienza e stimolare la motivazione puntando a far emergere la concreta spendibilità di quanto appreso.
Visto che nella nostra società, da più parti, si denuncia la mancanza di saldi punti di riferimento, la nostra scuola si prefigge **di educare** alla capacità di scegliere, di coltivare e realizzare valori personali e comunitari attraverso l'individuazione di modelli positivi.
La nostra scuola mira a **formare individui capaci di vivere e di impegnarsi** come persone, di porsi criticamente e creativamente di fronte alle esperienze, di assumersi le proprie responsabilità personali e sociali, di ricercare e progettare il proprio futuro. Tutti i docenti intendono, perciò, **educare all'accoglienza, alla solidarietà, al dialogo, alla partecipazione, alla responsabilità**, quali condizioni necessarie per la costruzione di una società più giusta e umana, nella quale ogni persona possa **realizzare il proprio progetto di vita e le potenzialità individuali**.
È questa la **missione della nostra scuola** nella quale si colloca come caposaldo **l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)**. Siamo, infatti, convinti che una scuola che legge tutti i bisogni dei suoi alunni è davvero una scuola *inclusiva* e può diventare faro per la comunità sociale.
Tutti gli operatori della scuola si impegnano, sia come singoli che in forma collegiale, all'arduo compito di educare (e-ducere), facendo emergere dagli allievi tutto *il bello e il buono* di cui essi sono portatori, e di accompagnarli nelle scelte future.
Ma *condicio sine qua non* riteniamo che sia il **coinvolgimento dei genitori,** con i quali desideriamo, come sempre, instaurare una collaborazione **attraverso un costante dialogo sulle proposte educative, sull'importanza della sistematicità dello studio e dell'impegno, sulla maturazione del senso di responsabilità accompagnata dall'autonomia** ovvero su quelle ali di cui alunni ed alunne hanno assoluto bisogno per spiccare il volo.

Pertanto tutti i componenti dell'Istituto si propongono le seguenti

Finalità

- **Formare la persona e il cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea considerando la **dimensione unitaria** del processo formativo, la **continuità** del processo di insegnamento-apprendimento, la **verticalità** delle proposte educative, l'**orientamento** per oculate scelte future.
- **Prevenire** la dispersione scolastica **contrastando** le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e **facilitando** l'inclusione.
- **Garantire una formazione equilibrata e articolata delle classi nel rispetto della multiculturalità** creando ambienti di apprendimento sereni e stimolanti atti a favorire la motivazione allo studio e l'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati sulla base delle potenzialità evidenziate.
- **Promuovere la prima alfabetizzazione culturale e il successo formativo di tutti e di ciascuno, nell'attenzione ai diversi bisogni educativi, comuni e speciali,** attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire.
- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili cognitivi e progettando situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate
- **Favorire l'apprendimento delle lingue straniere** nel quadro delle competenze europee anche con il metodo CLIL **e i nuovi linguaggi dell'alfabetizzazione informatica e del pensiero computazionale** per un'effettiva spendibilità nel mondo reale.
- **Realizzare una scuola quale comunità professionale e laboratorio permanente** di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica nello spirito della cultura collaborativa.
- **Promuovere e affinare l'importanza dei valori civici** attraverso:

-Educazione alla salute e al ben-essere psico-fisico e affettivo come modalità di prevenzione attiva del disagio per un'interazione positiva con il contesto in cui l'utenza vive ed opera;

-Educazione all'accoglienza delle diversità, alle pari opportunità, alla parità di genere e quindi alla pace, all'empatia, alla corretta comunicazione e alla gestione consapevole dei conflitti per imparare a valorizzare e rispettare le varie dimensioni culturali e superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;

-Educazione alla legalità per sviluppare l'abitudine al rispetto delle norme mediante esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé come degli altri e favoriscano forme di partecipazione, di cooperazione e di solidarietà per la formazione di una coscienza civica e di una cittadinanza attiva;

-Educazione all'ambiente attraverso l'uso partecipato e ragionato di metodologie scientifiche che sviluppino buone pratiche comportamentali per la sostenibilità ambientale;

-Educazione alla fruizione personale del patrimonio culturale - lingua, storia, tradizioni con particolare riferimento alla musica e all'arte a livello locale, nazionale e mondiale- per potenziare conoscenze e abilità linguistico-espressive, sviluppare il senso del gusto, far maturare l'importanza della conservazione e della tutela dei beni architettonici.

-**Educazione alla cittadinanza digitale** per utilizzare con spirito critico e responsabilità i mezzi di comunicazione virtuale per lo studio, il tempo libero, la comunicazione.

- **Utilizzare la valutazione** nel suo valore prettamente formativo delle prestazioni e migliorativo del processo di insegnamento-apprendimento considerando l'intenzionalità progettuale e l'equità delle opportunità formative.
- **Collaborare** con EE.LL., associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, altre scuole per raggiungere maggiori risultati sul piano formativo-educativo
- **Costruire un'alleanza educativa con i genitori** per monitorare costantemente il percorso degli alunni e migliorare l'offerta formativa nel rispetto dei reciproci ruoli.

Si garantisce altresì una scuola

- Sicura dal punto di vista delle strutture edilizie e degli strumenti informatici.
- Attenta alle problematiche presenti nel territorio.
- Dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività motorie.
- Dotata di locali adeguati allo studio degli strumenti musicali.
- Caratterizzata da ambienti dotati di LIM e da attività laboratoriali.
- Pronta a favorire apprendimenti e competenze per un positivo passaggio ai vari gradi d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e di seguito alla scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire verso gli studi superiori.

RISORSE UMANE E MATERIALI

UNITÀ DI PERSONALE ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI	***SOSTEGNO***	***RELIGIONE***
14	***3+12h***	***10,5 h***

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI e POTENZIAMENTO	***SOSTEGNO***	***MOTORIA***	***RELIGIONE***
23	***11***	***12 h***	***1+14h***

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Cattedre e ore

Lettere Pot.	***Matematica Scienze***	***Inglese***	***Francese***	***Arte***	***Tecnologia***	***Ed.Fisica***	***Musica***	***Tromba Potenz.***	***Sostegno***	***Religione***
7 +6h Pot.	***4***	***2***	***1 +6h***	***1 +6h***	***1 +6h***	***1 +6h***	***1 +6h***	***1***	***8+9h***	***12 h***

STRUMENTO	***FLAUTO***	***PERCUSSIONI***	***PIANOFORTE***	***SASSOFONO***
ORE	***18***	***18***	***18***	***18***

NB: parte del monte ore dell'organico di potenziamento verrà utilizzato per le supplenze.

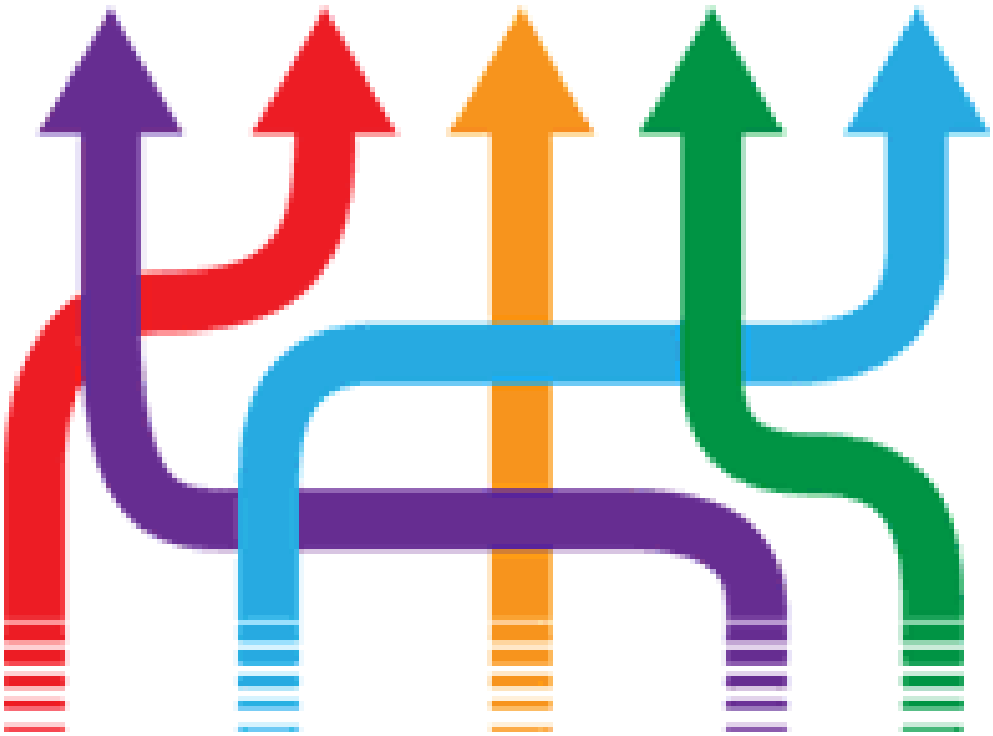
UNITA' DI PERSONALE ORGANICO DELL'AUTONOMIA
ATA: amministrativo, tecnico e ausiliario

DSGA	***1***
Assistenti amministrativi	***5***
Collaboratori scolastici	***16***

DISPONIBILITÀ DI AULE normali e speciali, di laboratori

Aule normali	***Tutte dotate di LIM, monitor interattivi e PC***
Aule speciali	***2 Aula magna (Primaria e Secondaria)*** ***1 Future classroom (Secondaria)*** ***2 Aule/refettorio (Infanzia)*** ***2 Aule psicomotricità (Infanzia)*** ***2 Biblioteche per gli alunni (Primaria-Secondaria)*** ***1 Biblioteca per i docenti (Secondaria)*** ***Aule:DA,AIRC,Potenziamento/Recupero***
Laboratori	***3 Laboratori Informatica/Lingue*** ***2 Laboratori Musica*** ***2 Laboratori Scienze*** ***1 Laboratorio Ceramica***
Strutture sportive	***2 Palestre***
Collegamento internet	***2 Laboratori*** ***Cablaggio aule e collegamento wifi***
Attrezzature multimediali	***50 PC nei laboratori*** ***LIM e Monitor interattivi nei laboratori***
Servizi	***Scuolabus***

SCELTE STRATEGICHE



PIANO DI MIGLIORAMENTO

È la sezione in cui la scuola esplicita i percorsi e le azioni coerenti ai traguardi e agli obiettivi di processo collegati alle priorità strategiche individuate per il triennio 22-25 coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, ai punti di debolezza scaturiti dall'analisi dei dati del RAV, relativi all'annualità 2021-2022, e alla specificità del contesto.

PERCORSO 1: *"Menti Possenti"*

Descrizione del percorso

Il percorso si propone di realizzare, nei tre ordini di scuola, un ventaglio di opportunità formative che mireranno a recuperare, consolidare e potenziare le abilità di base facendo emergere ed affinando, nel contempo, competenze trasversali, metacognitive e metodologiche di ciascuno, in modo tale da garantire loro il successo formativo e superare le fragilità. Il percorso include le educazioni/progetti dell'Offerta Formativa presente nel PTOF e abbraccia nuove proposte che, in base alle risorse umane ed economiche presenti nell'istituto, potranno essere prese in considerazione nel triennio di riferimento. I Docenti delle discipline coinvolte dovranno, quindi, individuare le strategie operative e i tempi per l'attivazione di percorsi di recupero e di compensazione per la riduzione dei divari, nonchè di valorizzazione delle eccellenze finalizzati all'innalzamento motivazionale, al consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali che pongano al centro del dialogo educativo il discente, come soggetto attivo e consapevole della propria formazione.

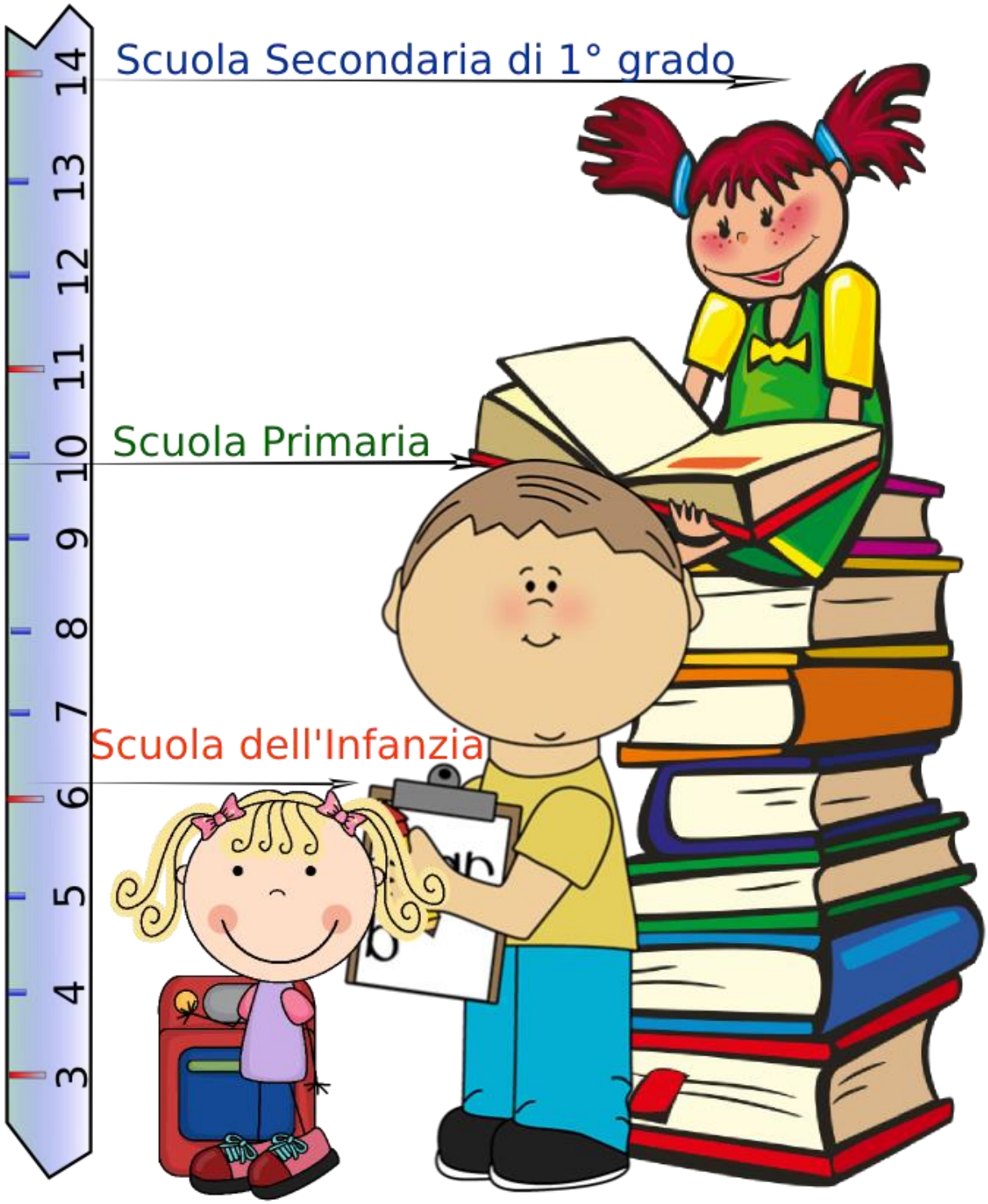
Le attività verranno realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare, presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, flipped classroom e attività ludiche. In questa ottica il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, proponendo situazioni di apprendimento stimolanti e coinvolgenti prevedendo anche soluzioni flessibili e di miglioramento dell'orario scolastico e degli spazi fisici, ripensati per l'utilizzo delle nuove tecnologie, favorendo e facilitando, così, la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze.

PERCORSO 2: "Tutti innov@tivi"

Il percorso è rivolto agli alunni allo scopo di consolidarne le competenze digitali finalizzate alla formazione permanente tenendo in considerazione che la piena consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti informatici come mezzo per l'approccio al sapere e per lo svolgimento delle professioni è indispensabile per i cittadini del futuro. Il raggiungimento di tale consapevolezza è possibile attraverso la mediazione dei Docenti chiamati a formarsi nella didattica innovativa e nell'utilizzo degli strumenti informatici nella pratica scolastica quotidiana. Una didattica fondata sulle tecnologie informatiche porta, come conseguenza, alla predisposizione di spazi fisici che siano funzionali e innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche all'avanguardia, integrabili con la didattica, motivanti per gli studenti, sensibili alle differenze individuali e facilitatori dell'apprendimento attivo e collaborativo. La ricaduta dell'azione gioverà agli studenti che avranno maggiori occasioni di sviluppo e/o consolidamento-potenziamento delle competenze digitali e ai docenti che informati e formati saranno sempre più abili nella gestione dei dispositivi in dotazione alla scuola e nella progettazione di attività finalizzate allo scopo.

Le attività si integrano con quelle già descritte nel PNSD elaborato dal team digitale e si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolari anche a classi aperte. Le metodologie privilegeranno didattiche attive quali problem solving, cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom.

PRESENTAZIONE ORDINI E PLESSI



Scuola dell'Infanzia

PLESSO" Valverde"

PLESSO "Villa Penna"

PRESENTAZIONE

La scuola dell'Infanzia, suddivisa in 2 plessi situati nel centro storico di Scicli, opera in un ambiente socio-culturale eterogeneo in cui sono rappresentate varie fasce sociali. La scuola dell'infanzia collabora in modo attento con le famiglie valorizzando le risorse di cui esse sono portatrici.

RISORSE STRUTTURALI

Il plesso "Valverde" è ubicato in Via Colombo n.150 ed è situato in un edificio al piano terra di recente costruzione con 3 aule per le sezioni, un refettorio, un ampio salone dai colori vivaci e spazi per attività di intersezione e psicomotricità, un'aula fornita di LIM e computer. L'edificio, inoltre, è circondato da giardino accessibile da tutte le sezioni con aree di gioco attrezzate, con area picnic e con vasche in legno per orti didattici. Sono presenti 3 sezioni, omogenee per età, funzionanti ad orario completo.
Le docenti sono 7, di cui 6 curricolari e 1 di religione.

Il plesso "Villa Penna" è ubicato in via Mancini n. 8 ed è situato in un edificio di recente ammodernamento e in vicinanza dell'omonima Villa Comunale. L'edificio è dotato di 4 aule per le sezioni, di un refettorio, di un ampio salone per le attività di intersezione e psicomotricità, di un'aula fornita di LIM e computer, di un ampio spazio esterno con giardino e aree di gioco attrezzate.
Sono presenti 4 sezioni, 3 omogenee per età e 1 mista, funzionanti ad orario completo.
Le docenti sono 12 di cui 8 curricolari, 3 di sostegno e 1 di religione.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

PLESSI	SEZIONI	ALUNNI	INSEGNANTI Curriculari	INSEGNANTI RELIGIONE	INSEGNANTI SOSTEGNO	INSEGNANTI COVID
VALVERDE	3	50	6	1	/	/
VILLA PENNA	4	71	8	1	3	/

Il tempo scolastico è di 40 ore settimanali, comprese tra le ore 8,00 e le ore 16,00 dal Lunedì al Venerdì.

L'orario settimanale delle docenti assegnate alle sezioni a turno completo è così articolato:
turno antimeridiano: dalle ore 8,00 alle ore 13,00
turno pomeridiano: dalle ore 11,00 alle ore 16,00
Nel periodo successivo alla chiusura della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (7 Giugno 2025) e sino al 27 Giugno 2025, in relazione al numero dei bambini frequentanti, è previsto il funzionamento solo del turno antimeridiano.

La giornata scolastica è così articolata:

ORE 8,00 – 9,00	ACCOGLIENZA (giochi liberi nei vari angoli strutturati)
ORE 9,00 – 9,30	ATTIVITA' DI ROUTINE (gioco delle presenze, compilazione del calendario e circle - time)
ORE 9,30 – 10,00	IGIENE PERSONALE E SPUNTINO NEL REFETTORIO
ORE 10,00 – 11,00	ATTIVITA' RICREATIVE IN SALONE, LETTURA DELL'INSEGNANTE, CANTI E FILASTROCCHE
ORE 11,00 – 12,00	ATTIVITA' DIDATTICHE IN SEZIONE
ORE 12,00 – 12,30	GIOCHI LIBERI, RIORDINO
ORE 12,30	PRIMA USCITA
ORE 12,30 – 13,30	IGIENE PERSONALE E PRANZO
ORE 13,30 – 14,00	GIOCHI LIBERI O GUIDATI NEGLI SPAZI COMUNI
ORE 14,00 – 15,30	ATTIVITA' DIDATTICHE IN SEZIONE, RIORDINO
ORE 15,30 – 16,00	SECONDA USCITA

L'AZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Finalità

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'IDENTITA'
- dell'AUTONOMIA,
- della COMPETENZA
- e li avvia alla CITTADINANZA.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I campi di esperienza

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, di gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Sulla base di questi principi, delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale, e dell'educazione alla cittadinanza viene stilata una progettazione educativo-didattica, articolata in unità formative, riferita ai seguenti CAMPI DI ESPERIENZA:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
Il coordinamento didattico ha scansione quadrimestrale ed è realizzato collegialmente da tutte le docenti appartenenti ai Dipartimenti orizzontali: Asse dei Linguaggi, Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale.
La verifica delle attività svolte è, invece, realizzata dai team delle docenti delle fasce parallele.
Ciascun team valuta gli esiti formativi dei bambini, le esperienze educative realizzate e i criteri organizzativi adottati (curricolo implicito), per riequilibrare via via le proposte didattiche e migliorare il contesto educativo.
Ciascuna docente osserva e verifica, contestualmente alle attività specifiche svolte, le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite dai bambini.
Durante l'insegnamento della religione cattolica le altre docenti contitolari sono impegnate in attività di alternativa alla religione cattolica con i bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica in attività che mirano al rafforzamento della lingua italiana.
Il team adotta una **SCHEDA di valutazione quadrimestrale** dell'alunno, utilizzata per l'osservazione sistematica e, anche, come guida nei colloqui informativi con le famiglie, per fornire un quadro puntuale dell'evoluzione del bambino e favorire l'interazione costruttiva con i genitori degli alunni, all'interno di un progetto educativo condiviso e partecipato.
Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia, la scheda di valutazione quadrimestrale viene accompagnata dal **profilo in uscita** e dalla **griglia dei livelli conseguiti** (Vedi Allegati). Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale che vengono di seguito elencate.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Il profilo in uscita dell'alunno e la griglia dei livelli favoriscono gli incontri per la **continuità** del processo educativo con la scuola primaria nella delicata fase di passaggio, che si qualificano come strumento di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola e di comunicazione di informazioni utili sui bambini. Sono previsti incontri-continuità verticale con le insegnanti delle classi prime di scuola primaria, sia a Settembre, sia nel corso dell'anno scolastico per un reciproco arricchimento professionale.
La **documentazione**, intesa come memoria storica e come strumento di valutazione e di autovalutazione, si avvale di un Registro elettronico, di elaborati, manufatti, cartelloni, schede di verifica, verbali, libri, foto, video...
Nel periodo coincidente con le iscrizioni è possibile:

- prestabilire dei giorni di ricevimento delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia per illustrare la giornata scolastica, la progettazione didattica e organizzativa ai genitori dei nuovi iscritti, al fine di consentire loro una scelta consapevole tra il turno antimeridiano e il turno completo;
- organizzare Open day: la Scuola dell'Infanzia è aperta ai genitori per illustrare e consegnare la sintesi del PTOF;
- consentire ai genitori di effettuare le riconferme delle iscrizioni presso la scuola di appartenenza.

Protocollo d'azione per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nuovi iscritti:

- incontro con i genitori, possibilmente, prima dell'inizio dell'anno scolastico finalizzato alla comunicazione di aspetti organizzativi;
- compilazione di una scheda personale del bambino (in cui raccogliere notizie dalle famiglie);
- flessibilità dell'orario d'ingresso e di uscita;
- frequenza scaglionata laddove sia possibile per i primi tempi di scuola;
- permanenza a scuola dei genitori limitata solo ai primi giorni;
- graduale allungamento dei tempi di frequenza del bambino.

Tempi e modalità di accoglienza degli alunni anticipatari, cioè di quegli alunni che compiono tre anni nel periodo compreso tra il 1° Gennaio e il 30 Aprile dell'anno successivo a quello dell'iscrizione:

- inserimento nelle sezioni dei 3 anni di norma in modo uniforme;
- flessibilità dell'orario d'ingresso e di uscita (9,30 – 11,30) nei primi tempi di scuola;
- frequenza scaglionata prevedendo l'ingresso di gruppi diversi per un tempo limitato;
- permanenza a scuola dei genitori limitata solo ai primi giorni;
- partecipazione alla mensa da subito se il grado di autonomia raggiunto dal bambino lo consente, altrimenti al compimento del terzo anno di età;
- flessibilità dell'orario di uscita del turno pomeridiano (14,00 – 14,30) se richiesto dai genitori.

È prevista una docente coordinatrice e responsabile in ogni plesso al fine di promuovere l'armonia e l'unità della progettazione didattica ed organizzativa delle diverse attività di sezione e laboratoriali, in costante rapporto con le famiglie, con il territorio e con il Dirigente Scolastico.

Flessibilità organizzativo – didattica

La sezione costituisce uno spazio personale e nel contempo uno spazio per le attività comuni e di routine; in essa i bambini ritrovano determinati spazi, oggetti ben individuabili, contrassegni personali, in grado di appagare il loro senso di identità e di assicurare stabilità e continuità alle relazioni con i coetanei e gli adulti.
La sezione aperta permette di superare la sterile contrapposizione sezioni miste/eterogenee - sezioni omogenee per età, perché accresce i vantaggi di ciascuno dei due moduli organizzativi. L'interazione fra bambini di età diversa, infatti, consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, di apprendimenti formalizzati, di percorsi individualizzati e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli, i laboratori.

I diversi momenti della giornata scolastica possono, pertanto, prevedere forme flessibili di raggruppamento, tali da favorire il migliore apprendimento possibile:

- gruppi eterogenei (momenti di ingresso, di gioco, di attività libera, di routine, di mensa, di recupero – consolidamento, di potenziamento – approfondimento, di sviluppo);
- gruppi omogenei per specifiche attività laboratoriali relative ai vari campi di esperienza. I laboratori per gruppi di sezione e/o d'intersezione consentono di:
- acquisire competenze specifiche
- stimolare la creatività
- agire con calma senza l'assillo di un risultato a tutti i costi
- concentrarsi, curiosare, provare e riprovare, cercare soluzioni, ampliare le relazioni sociali.

Le attività individualizzate per gruppi eterogenei favoriscono "processi di aiuto da parte del compagno più grande o che mostra di aver acquisito certe competenze e che, dunque, è in grado di stimolare l'imitazione e l'emulazione positiva da parte del compagno più piccolo o non ancora maturato in determinati ambiti della personalità" .
Nella scelta tra le molteplici forme di aggregazione e di socializzazione: o *piccolo gruppo / grande gruppo* o *gruppo omogeneo (per età o per livello) / gruppo eterogeneo* o *gruppo sezione / gruppo d'intersezione* ciascun team docente adotta i criteri della flessibilità, della continuità e dell'apertura manifestando duttilità ed adattabilità ai bisogni espressi sia dai bambini sia dal contesto al fine di favorire il successo formativo di ciascun alunno.

CALENDARIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
MESE	EVENTO
Settembre	Accoglienza dei nuovi iscritti (Progetto Accoglienza)
Ottobre	Festa dei Nonni; Giornata mondiale dell'alimentazione; Incontri di continuità con la scuola primaria di riferimento (Progetto Continuità); Vendemmia; Dalle olive all'olio; Castagnata
Novembre	Incontri di continuità con la scuola primaria di riferimento (Progetto Continuità); #Io leggo perché (Progetto Lettura); Festa di San Martino; Giornata Mondiale della Gentilezza; Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Educazione alla Legalità); Festa dell'Albero (Educazione ambientale); Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (Educazione alla parità di genere)
Dicembre	Incontri di continuità con la scuola primaria di riferimento (Progetto Continuità); "Open Day" (l'offerta formativa viene illustrata ai genitori che visitano la scuola); Preparazione al Natale (partecipazione ad eventuali eventi organizzati dal Comune, percorso itinerante con canti natalizi tradizionali tra i presepi caratteristici della città di Scicli, Festa di Natale con la suggestiva drammatizzazione, tombolata e la partecipazione dei genitori).
Gennaio	Esperienza con l'arancia: spremuta, preparazione e degustazione di dolci
Febbraio	Giornata nazionale dei calzini spaiati; Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (Educazione alla Legalità); Carnevale (Festa in maschera).
Marzo	Festa del papà; Festa di San Giuseppe (la "Cavalcata", tradizione e folklore); Giornata Internazionale della felicità; Giornata mondiale dell'acqua (Educazione Ambientale).
Aprile	Preparazione alla Pasqua (laboratorio di cucina con le tradizioni culinarie locali per la salvaguardia delle tradizioni); Giornata mondiale della Terra (Educazione Ambientale); Giornata mondiale del libro (Progetto Lettura).
Maggio	Festa della mamma; Giornata mondiale delle api; Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo; Giornata della Legalità (Educazione alla Legalità).
Giugno	Festa di Fine Anno con la consegna dei diplomi agli alunni che hanno completato il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia con la presenza dei genitori.

Scuola Primaria

PLESSO DE AMICIS

PRESENTAZIONE

La Scuola Primaria si prefigura come l'anello centrale del percorso educativo del nostro Istituto ed opera in raccordo pedagogico-curricolare con le Scuole dell'Infanzia e con un percorso di continuità con la Scuola Secondaria di I grado.
Il plesso di scuola Primaria "E. De Amicis", sede centrale dell'Istituto, ubicato in via Perasso N° 2, vanta dell'ottima fama di essere stato il fiore all'occhiello del sistema educativo della città di Scicli. La scuola opera in un contesto socio-culturale eterogeneo caratterizzato anche dalla presenza di famiglie senza reddito ed extracomunitarie. Essa ha posto da sempre, come centralità dei processi educativi, l'alunno e i suoi molteplici bisogni sia cognitivi che socio-affettivi, orientando la propria azione verso la promozione dello sviluppo integrale di ciascun alunno e ponendo particolare attenzione agli alunni in situazione di disagio e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
Per raggiungere tali obiettivi la scuola, sulla base del RAV e del PdM, ha progettato e realizzato interventi di educazione, formazione e istruzione che scaturiscono da una organizzazione efficiente ed efficace dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/2015. Pertanto, le ore d'insegnamento di ciascun docente sono state pensate e distribuite per: attività di insegnamento frontale; attività di potenziamento e di recupero degli apprendimenti di base per gli alunni BES e per gli alunni stranieri; espletamento di progetti elaborati dai docenti (vedi progetti).
La scuola, inoltre, dallo scorso anno scolastico, aderisce ad un progetto nazionale di ricerca e di sperimentazione delle attività educativo-didattiche mirate a prevenire e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica (vedi piano regionale di seguito esposto).

RISORSE STRUTTURALI

La scuola è situata nel centro storico, in una imponente struttura inaugurata nel 1924 e dispone di:

- 17 aule dotate di LIM e Monitor interattivi
- 1 laboratorio informatico multimediale
- 1 aula magna
- 2 aule-laboratorio adibite alle attività di recupero e potenziamento
- 2 aule-laboratorio adibite alle attività di sostegno per gli alunni H
- 1 laboratorio musicale
- 1 laboratorio di scienze
- 1 palestra attrezzata
- cortile esterno
- area giardinata
- uffici di direzione e segreteria
- una biblioteca scolastica

•

Dall'anno scolastico 2017-2018 è entrato in vigore il tempo scuola a settimana corta con il sabato libero in risposta all'esigenza delle famiglie che, sempre più impegnate sul fronte lavorativo, preferiscono avere almeno un giorno a disposizione per rafforzare il legame affettivo con i propri figli e poterli seguire nel percorso scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

PLESSO DE AMICIS	N. CLASSI	ALUNNI	INS. DISCIPLINE	INS. SOSTEGNO	INS. RELIGIONE	INS. ALTERN. R.C
	17	320	23+1 MOTORIA	12	2	2

Le attività scolastiche sono state articolate su cinque giorni settimanali, dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13,00 per le classi dalla prima alla terza, mentre per le classi quarte e quinte l'orario è articolato dalle ore 8:00 alle 13:30 il lunedì, il mercoledì e il giovedì, il martedì dalle 8:00 alle 15,30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00 come le altre classi.

Ingresso 1 Via Perasso	**Classi Quarte (A-B-C) Classi Seconde (A-B-C-D)**	**Ore 8.00**
Ingresso 2 Via Bixio	**Classi Prime(A-B-C-D) Classi Quinte (A-B-C)**	**Ore 8.00**
Ingresso 3 cortile interno	**Classi Terze (A-B-C)**	**Ore 8.00**

Nelle **27 ORE SETTIMANALI delle classi prime, seconde e terze e 29 ORE SETTIMANALI delle classi quarte e quinte,** le discipline sono distribuite nel seguente modo:

DISCIPLINE	*CLASSI PRIME*	*CLASSI SECONDE*	*CLASSI TERZE*	*CLASSI QUARTE*	*CLASSI QUINTE*
ITALIANO	**7**	**7**	**7**	**7**	**7**
ARTE E IMMAGINE	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
MATEMATICA	**7**	**7**	**6**	**6**	**6**
MUSICA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
INFORMATICA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
SCIENZE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
SCIENZE MOTORIE	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**
INGLESE	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
RELIGIONE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**

L' AZIONE DIDATTICA

Finalità della Scuola Primaria è quella di avviare l'alunno a riflettere, elaborare e formalizzare i suoi vissuti per costruire il sapere e per realizzarsi come individuo e come futuro cittadino. Pertanto, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini, partendo dall'esperienza dell'alunno, dalle abilità possedute da ciascuno e valorizzando le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale e favorendo un clima sociale positivo.

Il percorso didattico-educativo della scuola primaria, fa riferimento ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e agli **obiettivi d'apprendimento** contenuti nelle Indicazioni Nazionali ed esplicitati nel Curricolo verticale del nostro Istituto. Un'attenzione particolare viene data agli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) per i quali il team pedagogico di classe predispone, dove è necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano educativo individualizzato (PEI) che viene condiviso con la famiglia e che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. Per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, sono previste alternative.

Sulla base delle esigenze didattiche e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, **ciascun "team docente"** propone ai propri alunni **attività laboratoriali** diversificate che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre **espressivo-linguistiche, teatrali-musicali**, **motorie e sportive.**

Accanto a queste attività vengono realizzati **i progetti** che riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa e che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi dell'istituzione scolastica. Tali attività trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia in quelle extracurriculari.

L'azione didattica si realizza attraverso varie modalità operative:

- ✔ didattica frontale;
- ✔ didattica laboratoriale;
- ✔ ricerca sul campo anche attraverso visite guidate nel territorio;
- ✔ apprendimento cooperativo;
- ✔ tutoring;
- ✔ metodo della ricerca azione;
- ✔ problem solving;
- ✔ attività per gruppi nell'ambito della classe e/o per classi parallele e/o classi aperte.

Gli alunni, durante le lezioni, sono raggruppati secondo forme flessibili tali da favorire il migliore apprendimento possibile. Le attività didattiche sono strutturate tenendo conto del principio dell'interdisciplinarietà (correlazioni tra le discipline) per favorire un sapere unitario e promuovere lo sviluppo di competenze trasversali relative alle aree affettivo-relazionale, cognitiva e metacognitiva. L'allestimento degli ambienti scolastici ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche contribuisce a coinvolgere direttamente e attivamente l'operatività dei bambini facilitandone l'apprendimento. Si adottano strumenti quali testi didattici anche online e calibrati per una didattica inclusiva; in classe si fa ampio uso della lavagna interattiva multimediale.

CALENDARIO SCUOLA PRIMARIA

MESE	EVENTO
Settembre	Progetto Accoglienza
Ottobre	Prove d'ingresso Progettazione educativo-didattica Elezione dei rappresentanti dei Consigli d'Interclasse
Novembre	Progetto Continuità Giochi matematici Settimana del libro "#Ioleggo perché" Giornata dei diritti dei bambini Giornata mondiale della televisione Giornata dell'albero Avvio progetto Eco School
Dicembre	Ricevimento genitori Progetto Natale Cineforum Attività inerenti al giornalino scolastico "Open day" presentazione dell'offerta formativa ai genitori
Gennaio	Prove comuni
Febbraio	Festa di Carnevale Scrutini quadrimestrali PON
Aprile	Ricevimento genitori Viaggi d'istruzione
Maggio	Prove Invalsi Giornata della legalità
Giugno	Festa di fine anno

Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale

PLESSO MICCICHE'-LIPPARINI

PRESENTAZIONE

Il plesso della scuola secondaria di primo grado si affaccia su piazza Italia, cuore della città di Scicli. L'Istituto, dislocato su tre piani, si articola in due blocchi: uno costituito dal Palazzo Miccichè di Piazza Italia (ex Collegio Gesuiti, sede della Scuola di avviamento professionale, demolito nel 1961 e successivamente ricostruito), l'altro ubicato al primo piano del palazzo sovrastante il vecchio Mercato di Corso Mazzini. I due blocchi sono comunicanti attraverso una scala ricavata in un corridoio dell'ex Convento.
La nostra istituzione, da sempre considerata **punto di riferimento, memoria storica del territorio, centro propulsivo e dinamico di cultura,** accoglie gli alunni del territorio provenienti da famiglie con situazioni socio-economico-culturali diversificate, che vi trovano la comunanza di linee guida e di progettualità caratterizzanti l'offerta formativa dei tre livelli scolastici, pur mantenendo le specificità.

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio, **in graduale ristrutturazione e riammodernamento**, è dotato dell'ufficio di presidenza, di una sala docenti, di una sala di ricevimento per i genitori e di aule fornite di LIM e laptop con collegamento ad internet.
Vi sono inoltre**:**
La biblioteca per gli alunni che comprende più di 1000 volumi di vari generi letterari con prevalenza della tipologia narrativa. Dal 2017 è a disposizione una raccolta di fumetti.

Il laboratorio di *Scienze* che comprende una raccolta di strumenti risalenti agli inizi del '900, di indubbio valore storico, e l'attrezzatura di chimica, fisica, biologia ed astronomia.

- **Il laboratorio di *Informatica*** con 26 postazioni di computer portatili collegati ad internet.

- **Il laboratorio di *Ceramica*** provvisto di forno, smalti e utensili per modellare.

- **Le aule** per le ore alternative alla Religione cattolica, per le attività specifiche degli alunni diversamente abili, per il recupero e l'alfabetizzazione, per l'insegnamento degli strumenti (flauto, percussioni, pianoforte, sassofono e tromba) e aule covid.

-**La *Future classroom*,** ambiente educativo all'avanguardia sia per la predisposizione di banchi che per la nuova strumentazione informatica.

-Una palestra e spazi all'aperto

L'Istituto si pregia di custodire una Biblioteca docenti costituita da più di 3.400 volumi, che abbracciano vari campi del sapere, alcuni dei quali di valore storico risalenti al '600, al '700 e all'800, messi a disposizione per mostre cittadine. L'ultima è stata curata nel dicembre 2016 dall'associazione *Isola* dal titolo ***Al segno della Salamandra***.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

PLESSO	N. CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI DISCIPLINE	INSEGNANTI SOSTEGNO	INSEGNANTE RELIGIONE	INSEGNANTI COVID
MICCICHE' LIPPARINI	12	270	30	9	1	0

Dall'anno scolastico 2017/2018 è in vigore la settimana corta.
Dal Lunedì al Venerdì si applica il seguente orario

Ingresso – uscita	**1^ora**	8:00-9:00					
Piazza Italia	**2^ora**	9:00-9:55					**I ragazzi che usufruiscono dello Scuolabus Comunale escono alle ore 13:50**
	Ricreazione	9:55-10:10					
	3^ora	10:10-11:05					
	4^ora	11:05-12.00					
	Ricreazione	12:00-12:10					
	5^ora	12:10- 13:05					
	6^ora	13:05-14:00					
	Musicale	**LU**	**MA**	**ME**	**GI**	**VE**	
		Ricreazione 14:00/ 14:10					
		Orario pomeridiano variabile annualmente					

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
ITALIANO/Ed. civica	6	6	6
STORIA/Ed. civica	2	2	2
GEOGRAFIA/ Ed. civica	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE/ Ed. civica	6	6	6
INGLESE/ Ed. civica	3	3	3
FRANCESE/ Ed. civica	2	2	2
TECNOLOGIA/Ed. civica	2	2	2
MUSICA/ Ed. civica	2	2	2
ARTE E IMMAGINE/ Ed. civica	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA/ Ed. civica	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA AIRC/ Ed. civica	1	1	1
PIANOFORTE	2	2	2
PERCUSSIONI	2	2	2
FLAUTO TRAVERSO	2	2	2
SASSOFONO	2	2	2

30 ORE SETTIMANALI: tempo normale - 32 ORE SETTIMANALI: indirizzo musicale

L' AZIONE DIDATTICA

I docenti della scuola secondaria di I grado lavorando **in sinergia** con i colleghi della primaria e dell'infanzia, nell'attenzione al delicato momento di passaggio, **accolgono** gli alunni in entrata considerando le informazioni delle maestre per formare classi equilibrate e inclusive; **propongono** attività congiunte; **curano i processi di apprendimento** considerando bisogni educativi, potenzialità, stili cognitivi; **preparano** alle prove Invalsi e agli Esami di Stato; **seguono** il Piano di Miglioramento e il Curricolo verticale puntando all'acquisizione graduale dell'**autonomia** e della **responsabilità** per il conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno**.**

Come recitano le Indicazioni nazionali del I ciclo, la **finalità** della scuola secondaria di I grado, in **continuità** con la primaria, *è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.*

Le discipline si pongono come chiavi d'accesso alla realtà esplorata da più punti di vista. La loro **valorizzazione** avviene nel rispetto della loro specificità, ma evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva; pertanto, si dà ampio spazio all'**interdisciplinarietà** a vantaggio di una più approfondita padronanza e spendibilità di quanto appreso nel futuro. **Le competenze sviluppate** mirano a competenze più ampie e trasversali fondate sui valori della convivenza civile e del bene comune per l'esercizio di una cittadinanza attiva. I docenti esplicitano **nei curricoli verticali, nei documenti dipartimentali orizzontali, nel curricolo della classe e nelle specifiche programmazioni** i dettagli inerenti le competenze chiave, i traguardi, le unità didattiche e modulari, da svolgere nei due quadrimestri- corredate di obiettivi, risultati attesi/abilità, conoscenze, contenuti, mezzi e strumenti, strategie e metodologie didattiche, attività di potenziamento, consolidamento e recupero-, unità di apprendimento comuni e compiti di realtà disciplinari/interdisciplinari, progetti, visite guidate e viaggi d'istruzione, modalità di verifica e livelli di valutazione specifici, numerici e per livelli esplicitati con lettere. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si elaborano **piani educativi individualizzati** e **piani didattici personalizzati**, mentre per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste **attività alternative**.

L'istituto propone **un ambiente di apprendimento** che tiene conto dell'**uso flessibile dei tempi e delle aule**, per cui si lavora anche a classi aperte e fruendo dei vari spazi a disposizione.

I docenti si avvalgono delle più **innovative metodologie** quali, ad esempio, **la didattica laboratoriale**, **l'apprendimento cooperativo e l'aiuto tra pari,** per far acquisire agli alunni consapevolezza del personale modo di apprendere, nell'attenzione alle diverse abilità e alla presenza di alunni stranieri, e garantire a tutti il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Si adottano strumenti quali **testi didattici anche online** e calibrati per una didattica inclusiva; in classe si fa ampio uso **della lavagna interattiva multimediale**. Sono anche attive **classi virtuali** che permettono ai docenti di attivare la DAD/DDI e anche di inviare comunicazioni e materiale didattico.

I docenti incontrano i genitori nei **colloqui pomeridiani**, calendarizzati nel piano annuale, per illustrare la situazione didattico-disciplinare. Sono disponibili a **colloqui antimeridiani** in un'ora buca prestabilita previo appuntamento. I rappresentanti dei genitori vengono periodicamente informati sull'andamento didattico-disciplinare della classe e sulle iniziative programmate.

Le valutazioni riguardanti le prove scritte, orali e pratiche, le note disciplinari e le assenze sono comunicate immediatamente agli alunni e ai genitori attraverso il registro elettronico nella parte visibile alle famiglie.

La certificazione delle competenze viene consegnata alla fine del triennio con la scheda di valutazione dell'esame di stato.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno 2016/2017 l'offerta formativa della scuola si è arricchita della sezione B ad indirizzo musicale. Il corso, teorico pratico, è occasione di socializzazione e di inclusione e offre a ciascun alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, di maturazione logica, espressiva, comunicativa. La pratica strumentale integra, così, il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva e fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
Per accedere ai corsi è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, predisposta dalla scuola, che richiede elementi ritmici e di intonazione, pertanto non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa. L'iscrizione va effettuata contestualmente alla compilazione della domanda per accedere alla classe I della scuola secondaria di I grado. Gli interessati vengono convocati per sostenere la prova dopo la quale viene stilata e pubblicata una graduatoria, in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare dalla commissione formata dagli insegnanti di strumento e dal referente dell'indirizzo musicale. Gli alunni idonei formano la classe unitaria come esplicitato nel D.M. 201/99 che regola il funzionamento delle lezioni, individuali e collettive, dei corsi ad indirizzo musicale. Le lezioni ricoprono il monte ore complessivo di 18 ore settimanali riguardanti lo studio dei seguenti strumenti musicali: **pianoforte, flauto traverso, sassofono e percussioni.**
Gli alunni partecipano a concerti o concorsi cittadini, regionali e nazionali.
La scuola ha aderito all'iniziativa del **MIUR *Nessun parli*** con un'esibizione di musica, canti e danze che ha fatto interagire **Dirigente**, **docenti** ed **alunni** in un'atmosfera di grande armonia e di sano divertimento.
L'esperienza socializzante di **fare musica insieme** accresce il gusto di vivere in gruppo superando l'individualismo nel pieno rispetto delle regole, delle idee degli altri e delle diversità.

CALENDARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MESE	ATTIVITA'
Settembre	Accoglienza e integrazione alunni primaria e nuovi iscritti Test d'ingresso
Ottobre	Programmazione disciplinare e curriculare Elezione rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe Giochi matematici Europe Code Week Progetto Lettura/Servizio Biblioteca: Iniziativa *Ioleggoperchè* Educazione all'ambiente: raccolta differenziata e attività di allestimento di un piccolo orto per tutto l'anno
Novembre	Presentazione del Curricolo della classe ai rappresentanti dei genitori Educazione alla Legalità: Giornata del diritti dei fanciulli e degli adolescenti. Parità di Genere: Giornata contro la violenza sulle donne Visione spettacolo in lingua inglese Giochi matematici Bebras dell'informatica Inizio attività dei progetti Continuità e Legalità
Dicembre	Ricevimento dei genitori e consegna giudizio orientativo per gli alunni di terza Giochi matematici ***Open day***: presentazione ai genitori dell'Offerta Formativa Attività Giornalino scolastico Attività Continuità e Orientamento Concerto di Natale
Gennaio	Attività di Orientamento con le scuole degli istituti superiori Giornata dedicata alle vittime della Shoah Prove Comuni
Febbraio	Educazione alla Legalità: giornata contro bullismo e cyberbullismo; incontro con esperti Educazione alla salute: incontri con esperti Visione di un musical in lingua francese Inizio progetti PON Viaggio d'istruzione classi seconde Scrutini quadrimestrali

MESE	ATTIVITA'
Marzo	The Big Challenger: gara d'inglese online Giochi matematici Educazione alla Legalità: Giornata dedicata alle vittime della mafia Educazione ambientale
Aprile	Viaggi d'istruzione e visite didattiche Ricevimento pomeridiano dei genitori Prove Invalsi Giornata regionale della Legalità Educazione ambientale
Maggio	Giornata nazionale della Legalità e presentazione performance sulla tematica Continuità: raccolta informazioni alunni in entrata Conclusione e disseminazione progetti Prove Comuni
Giugno	Festa di fine anno Scrutini finali Esame di stato

L'OFFERTA FORMATIVA

Continuità - Orientamento

Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur comprendendo tre tipologie di scuole differenti, ciascuna con una sua specifica identità educativa e professionale**, si rivela come progressivo e continuo**.

Proprio la denominazione di Istituto Comprensivo favorisce la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola interni. Pertanto, avendo come obiettivo prioritario la formazione dell'identità dell'alunno, i docenti di ogni ordine del nostro Istituto Comprensivo promuovono, ogni anno, **iniziative che favoriscono la continuità fra i diversi ordini**, avviando processi di socializzazione e apprendimento-insegnamento in modo da accompagnare i bambini e i ragazzi a realizzare un percorso graduale, motivante, rassicurante verso la scuola dell'ordine successivo. **Gli alunni delle classi ponte** si avvicinano, così, **gradatamente al successivo ordine di scuola** accompagnati dai loro insegnanti ma accolti dai docenti dell'ordine successivo e tranquillizzati dai compagni più grandi.

Per raggiungere al termine delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relative ai campi di esperienza e alle discipline, e delle competenze chiave europee, come previsto dalle Indicazioni nazionali, i docenti si confrontano sia all'interno di ogni plesso, sia con i colleghi dell'ordine di scuola inferiore e superiore, così che il percorso degli allievi tenda ad una sempre maggiore e condivisa **continuità per obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione e valutazione** comprovando la volontà di garantire:

- **Continuità Curricolare**: estensione e proseguimento delle esperienze formative sperimentate sia negli ambiti e nei campi d'esperienza che nei saperi disciplinari al fine di ricostruire l'unitarietà organica del sapere.
- **Continuità Metodologica**: raccolta e sperimentata in attività dove gli alunni siano stati direttamente coinvolti (laboratori, ricerche, forme di espressione creativa, lavoro sui materiali, ...).
- **Continuità Valutativa**: ricerca, nei criteri di valutazione adottati all'interno dei tre ordini di scuola, di elementi di condivisione, gradualità ed uniformità utili per creare un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso.

L'istituzione scolastica che ha a cuore il *benessere di tutti e di ciascuno* non può non farsi carico dei sentimenti di timore, di confusione, degli interrogativi e delle fantasie di un bambino e di un ragazzino che si appresta ad affrontare un nuovo percorso. Entrare in una nuova scuola significa lasciare le sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Ecco il progetto Continuità che si presenta come "il filo conduttore" che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico, consapevole ed unitario il suo percorso emozionale-relazionale-didattico-educativo. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni, agli interessi, alle attitudini, ai talenti degli alunni. Infatti il passaggio da una scuola all'altra

rappresenta un momento delicato. Creare opportunità di confronto e condivisione fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado permette agli alunni di esplorare, apprendere e crescere in modo armonico.

Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale.
Affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione tra il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

L'orientamento è un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. Esso è trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni.

Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

Orientare un individuo significa **fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.**

La progettazione verticale sull'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonchè di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. (Linee guida per l'orientamento D.M.328/2022).

A tal fine, all'inizio dell'a.s. 2024/25 il curricolo verticale di orientamento è stato revisionato da una commissione individuata durante il Collegio dei docenti.

L'***orientamento*** è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé, **Orientamento formativo,** e del mondo circostante, **Orientamento informativo**. Sotto questo ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.
Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci **l'alunno** con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendono consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con il mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.
Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle **famiglie** degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono

come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase di identità (essere se stesso). Alla luce di queste considerazioni, il presente progetto si propone di:

- Promuovere una progettualità orientante che coinvolga più ordini scolastici e segua l'ottica della continuità verticale, secondo una visione comune che caratterizzi l'identità d'Istituto.
- Intraprendere azioni condivise, anche con le famiglie, al fine di sviluppare gradualmente la consapevolezza di sé da parte degli alunni.
- Garantire il diritto al successo formativo di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi, stili individuali e operando concretamente al superamento degli svantaggi socio-educativi; sostenendo gli studenti nelle difficoltà; favorendo lo star bene a scuola; includendo le varie diversità non per annullare le differenze ma per valorizzarle.
- Orientare gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare scelte responsabili finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione scolastica, il disagio giovanile e l'abbandono scolastico.
- Promuovere l'apertura al territorio attraverso la collaborazione progettuale con enti, associazioni locali, servizi sociali e famiglie.

VEDI ALLEGATO 1 (Continuità e orientamento)

Il curricolo d'Istituto

Il Curricolo Verticale

In ottemperanza ai **documenti del MIUR e delle Raccomandazioni europee** e tenendo conto

- *della centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento*
- *del ben-essere psicofisico di tutti gli attori coinvolti nella formazione*
- *dei bisogni formativi comuni e speciali*
- *delle nuove metodologie didattiche attivate, individualizzate e personalizzate*
- *delle diverse modalità di apprendimento*
- *della valorizzazione di situazioni di apprendimento collaborativo*
- *di approcci metacognitivi*
- *della progressività e ricorsività nell'impostazione didattica curricolare*
- *della predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, consoni, attrezzati e differenziati*
- *della flessibilità oraria*
- *delle risorse interne e territoriali*
- *dei suggerimenti e delle attese dei genitori*

i docenti, come indicato nel **PDM** e riuniti nei **dipartimenti, orizzontali e verticali,** hanno elaborato e aggiornato in un nuovo format il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline e dei campi di esperienza, compresa **l'Educazione civica**, considerate nel loro carattere specifico ma tese all'interdisciplinarietà ed alla multidisciplinarietà e **l'Orientamento.**

Dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da raggiungere alla fine della **III sezione** della scuola dell'Infanzia, della **classe V** della scuola primaria e **dell'ultima classe della scuola secondaria di 1° grado** scaturiscono gli obiettivi di apprendimento anche minimi, le conoscenze, le abilità e le attività esplicitate **nei documenti dipartimentali,** richiamate **nelle progettazioni, nelle programmazioni didattiche annuali** e fondamentali anche per elaborare **PEI e PDP.**

VEDI ALLEGATO 2

Il Curricolo Di Educazione Civica

Oltre al curricolo di Orientamento nell'a.s. 2024/25 è stato revisionato quello di Educazione Civica seguendo le nuove Linee Guida, contenute nel decreto del 7 settembre 2024 firmato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

L'Educazione civica contribuisce a **formare cittadini attivi e responsabili** e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La scuola è la prima comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze significative di partecipazione. In classe iniziano a confrontarsi con un contesto multiculturale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, seguendo le **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica pubblicate con D.M. n.183 il 7 Settembre 2024**, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le **33 ore annuali**, ampliabili secondo necessità, sono inserite nelle programmazioni di tutte le discipline.

Tuttavia la formazione civica non si sviluppa solo a scuola, **il dialogo con i genitori** non deve essere mai interrotto né dato per scontato. Nell'articolo 7 della Legge è, infatti, affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino **la collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere comportamenti improntati al pieno rispetto delle norme di convivenza civile alla luce delle sfide del presente e dell'immediato futuro in ottemperanza al Patto Educativo di Corresponsabilità.

Inoltre l'Educazione civica si inserisce nel Curricolo d'Istituto distinguendosi per il suo carattere di **contitolarità**: ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.
A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.
Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica**:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo economico e sostenibilità**
3. **Cittadinanza digitale**

VEDI ALLEGATO 3

Il Curricolo Trasversale

Il corpo docenti si prefigge di far raggiungere gradualmente attraverso la **prima acquisizione, il consolidamento e il potenziamento** anche le seguenti

COMPETENZE FORMATIVO – EDUCATIVE TRASVERSALI- LIFE SKILLS

- *l'adattamento alle varie situazioni (resilienza), l'autocontrollo e la risoluzione pacifica dei conflitti partecipando correttamente al dialogo educativo e collaborando in modo costruttivo nelle occasioni di apprendimento scolastiche e extrascolastiche*
- *il rispetto di sé per alimentare l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità*
- *il rispetto degli altri, pari ed adulti, superando l'egocentrismo e dimostrando attenzione all'ascolto, disponibilità all'aiuto e sensibilità all'autorevolezza*
- *il rispetto per le diversità e le idee altrui attivando comportamenti di accoglienza e solidarietà al fine di superare qualsiasi visione unilaterale nelle relazioni umane.*
- *il senso dell'ordine e il rispetto delle strutture e dei materiali scolastici*
- *il senso di responsabilità e quindi del dovere come necessità pratica e morale corrispondendo alle consegne, portando il materiale didattico, mantenendo fede agli impegni assunti*
- *l'autonomia, acquisendo un metodo di studio, attraverso la consapevolezza del proprio stile cognitivo, atto ad organizzare il lavoro scolastico e a sviluppare la ricerca e l'approfondimento personale*
- *la padronanza dei linguaggi e delle procedure di ogni disciplina, ferma restando l'unitarietà del sapere, cogliendo nessi, analogie, differenze e operando confronti interdisciplinari e pluridisciplinari*
- *le capacità di osservazione, analisi e sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti appresi*
- *la capacità di risolvere problemi attivando l'interesse per la realtà storico-geografica mondiale nelle sue connessioni economiche e politiche*
- *la gestione razionale e creativa del tempo libero*
- *l'uso corretto dei nuovi strumenti di informazione e di comunicazione*
- *l'orientamento spazio-temporale, il senso critico e le capacità decisionali in previsione delle scelte future al fine di favorire il corretto inserimento nella vita sociale*

A tal fine ha formulato anche **IL CURRICOLO TRASVERSALE**, approfondendo quello digitale e declinando in verticale le competenze trasversali in rapporto alle specificità dei livelli dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado. L'elaborazione del curricolo tiene conto dei modelli nazionali di certificazione per gli alunni in uscita allegati al D.M. n.742/2017, nel pieno rispetto delle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.

VEDI ALLEGATO 4

Il Curricolo Digitale

La competenza digitale è una delle 8 competenze chiave europee, così come si evince dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e le Indicazioni nazionali del curricolo n.254/2012 e nuovi scenari (nota MIUR del 1 marzo 2018), il nostro Istituto ha predisposto per l'anno scolastico in corso il **nuovo Curricolo Digitale**.

Implementare la competenza digitale appare una questione centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti normativi relativi al mondo della scuola in ambito nazionale:

- Indicazioni Nazionali 2012;
- Piano Nazionale Scuola Digitale 2015;
- Linee guida per la certificazione delle competenze 2017 (D.M. 7 ottobre 2017 n.724, allegati A e B);
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

La redazione del documento è stata effettuata anche in base al "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" (framework DigComp) versione 2.2 (2022) e organizzato in base alle cinque aree di competenza in esso descritte:

1. Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati
2. Collaborazione e comunicazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risolvere problemi

VEDI ALLEGATO 5

Funzione DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

I coordinatori e i docenti della stessa disciplina o ambito disciplinare si occupano dell'organizzazione della didattica e del processo di insegnamento-apprendimento, elaborando la progettazione dipartimentale condivisa in cui sono esplicitati **finalità** della disciplina, **traguardi**, **obiettivi, abilità, conoscenze, attività, metodologie didattiche**, seguendo le **Indicazioni nazionali**; **tipologie di verifica e tabelle di valutazione** seguono i criteri approvati nel Collegio docenti e presenti nel PTOF. Propongono inoltre libri di testo, decidono concordemente le prove comuni e i compiti di realtà e/o autentici.

Funzione DIPARTIMENTI VERTICALI

I componenti referenti si riuniscono per aggiornare il Curricolo d'istituto, per l'organizzazione di attività in verticale, per confrontarsi sugli esiti delle prove d'ingresso e delle prove Invalsi ed attuare strategie di miglioramento.

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione approvano annualmente percorsi di scelte didattico-educative e formative dopo un'attenta rilevazione e contestualizzazione delle esigenze particolari dei vari livelli di utenza, impegnandosi costantemente nel processo di adattamento dei documenti didattici dei tre ordini di scuola ad una situazione educativo-formativa concreta e unitaria.

APPROCCI METODOLOGICI

Al centro di ogni **processo di insegnamento-apprendimento** centrato sulla **persona** si pone la **relazione educativa** che si intreccia tra alunno e i suoi pari, docenti, famiglia, enti formativi territoriali. L'Istituto, nel rispetto dei bisogni educativi/formativi emersi e degli stili di apprendimento di ciascun discente, della libertà d'insegnamento e del patto educativo stipulato con i genitori, propone un modello attento alle interconnessioni positive tra gli attori coinvolti. Pertanto, si punterà a creare un clima armonico per realizzare il **ben-essere** favorendo l'autostima, l'inclusione e la socializzazione, promuovendo comportamenti prosociali ed empatici per una serena convivenza civile, valorizzando le diversità, gratificando le eccellenze, incoraggiando anche per piccoli miglioramenti.

Anche il **fattore motivazionale** ha una incidenza fortissima sul successo formativo. Si ritiene, quindi, necessario dare **senso e scopo all'arte dell'apprendere** evidenziando l'aspetto edonistico di ogni disciplina oltre che la **spendibilità concreta** di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'immediato che nel futuro. Ma si guiderà anche alla **riflessione sul modo più efficace per imparare** e ove necessario **individualizzando e personalizzando i percorsi formativo-educativi** proponendo **l'apprendimento empirico e quello collaborativo.**

Tutti devono sentirsi accolti, tutti devono sentirsi compresi, tutti devono sentirsi speciali.

L'iter metodologico si dipanerà attraverso fasi caratterizzate da strategie e strumenti vari, tradizionali e innovativi*:*

-esplicitazione alla classe degli obiettivi e dei traguardi da raggiungere e monitoraggio periodico per stimolare interesse e motivazione;

-somministrazione dei contenuti in forma graduale, ricorsiva ed approfondita mediante attività di insegnamento-apprendimento frontali interattive di introduzione e sintesi per sollecitare induzione e deduzione;

-attività ludiche, circle time, didattica laboratoriale, mastery learning, didattica breve, flipped classroom, brainstorming, cooperative learning, peer tutoring, learnig by doing, problem posing/ solving, back chaining, role plays, total physical responce, matching, projet work, modeling, coaching, scaffolding, fading, stem, coding, forum, debate, conversazioni, giochi didattici, ascolto interattivo di brani musicali e di testi in lingua italiana e straniera, lettura di video (film, cartoon, documentari) e di opere d'arte, performance di esposizione orale e di lettura, scrittura cooperativa e creativa, esercizi ginnici, disegni artistici e tecnici, esecuzioni musicali ed attività tecnico-pratiche per crescere attraverso esperienze dirette sviluppando gradualmente le relazioni, l'orientamento, la ricerca, la sperimentazione, la fantasia e la manualità;

-attività di project based learning mirate a sollecitare l'ideazione, la pianificazione, i collegamenti ed i confronti interdisciplinari e multidisciplinari, il senso della spiritualità, il rispetto per la convivenza civile, le diversità e la multiculturalità, le riflessioni sulla metacognizione e l'autovalutazione;

-interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze;

-partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua madre o nelle lingue straniere studiate, partecipazione a manifestazioni pubbliche, incontri con esperti esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione per incrementare l'ampliamento delle conoscenze, la socializzazione e il confronto;

-applicazione di conoscenze ed abilità in contesti simili o nuovi mediante compiti di realtà/autentici e attraverso progetti/educazioni per rilevare le competenze disciplinari e trasversali;

-uso di mediatori attivi, iconici, analogici, simbolici per potenziare l'apprendimento;

-uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali (es. LIM) per facilitare il reperimento di notizie, favorire l'attenzione e il coinvolgimento, guidare ad una corretta comunicazione, lavorare in classi virtuali attraverso lezioni (a)sincrone, consegne e verifiche mirate (Google classroom).

Le proposte educative si svolgeranno in modo flessibile *in compresenza o codocenza, per classi aperte orizzontali e verticali, in rete con altre scuole.*

AREE TEMATICHE D'INTERVENTO

L'Istituto **sulla base dei bisogni rilevati, degli obiettivi previsti dalla legge 107/15, art.1, comma 7, del Piano di miglioramento, delle risorse umane e delle opportunità territoriali** progetta l'**Offerta formativa** sulle seguenti **macroaree** da cui scaturiscono **le educazioni e i progetti.** Gli interventi pianificati si rivolgono ai tre ordini di scuola come *opportunità formative* che - suscitando interesse e curiosità – sollecitino le attitudini, le abilità e le conoscenze di base sviluppando competenze sociali, digitali, metacognitive, metodologiche come indicato **dagli aggiornamenti delle Indicazioni nazionali 2017 e dal Consiglio dell'Unione europea 2018.**
Nella progettazione si tiene ulteriormente conto **del Piano RiGenerazione Scuola** attuativo dei ***Goals* dell'Agenda 2030** che guida **alla transizione ecologica e culturale** e alla realizzazione di percorsi di **Educazione allo sviluppo sostenibile** per il conseguimento delle competenze di cittadinanza attiva previste dall'insegnamento dell'**Educazione civica**.
Per visionare nel dettaglio le educazioni e i progetti di riferimento si veda **ALLEGATO 6**.
Si declinano di seguito le tabelle, **riassuntiva ed analitica**, delle Aree tematiche d'intervento.

AREA	TITOLO PERCORSO	EDUCAZIONI
1) Relazionalita' e Inclusione	STAR BENE INSIEME	Accoglienza Continuità Orientamento Legalità Parità di genere ed educazione al rispetto Attività alternative alla Religione Cattolica Natale Istruzione domiciliare/ospedaliera
2) Linguistica	COMUNICARE NEL MONDO	Recupero Guida allo studio Potenz. italiano: alfabetizzazione-recupero Preparazione prove Invalsi Il Giardino delle Giuste e dei Giusti Giornalino scolastico Lettura Latino Inglese Infanzia
3) Matematico-Scientifica	MATHESIS	Salute Recupero Guida allo studio Preparazione prove Invalsi Giochi matematici Ambiente - Eco school
4) Artistico-Musicale	MUSE	Rendiamo bella la scuola
5) Motoria	SPORTIVAMENTE	Gruppo Sportivo (pomeridiano) Scuola attiva kids primaria Scuola attiva kids junior secondaria Pallamano: il gioco del fair play
6) Tecnologica	CRE-ATTIVA-MENTE	Applicazione curricolo digitale trasversale a tutte le discipline

1)AREA RELAZIONALITA' E INCLUSIONE

PERCORSO: STAR BENE INSIEME

DESTINATARI	DOCENTI	ORARIO
Alunni dei tre ordini	Organico dell'autonomia	Curriculare ed extracurriculare

COMPETENZA CHIAVE : Competenza in materia di cittadinanza**,** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

FINALITA'

- Far acquisire la consapevolezza del sé, l'autostima e il rispetto dell'altro considerando la diversità come risorsa
- Educare all'affettività per sviluppare la padronanza delle proprie emozioni, l'empatia e la resilienza.
- Promuovere l'inclusione e l'integrazione
- Orientare nelle scelte all' interno del percorso formativo
- Far sviluppare la socializzazione con i pari e con gli adulti
- Promuovere la convivenza pacifica e la risoluzione dei conflitti
- Formare alla cultura civica e alla cittadinanza attiva
- Favorire un maggiore senso di appartenenza alle comunità locale, nazionale e mondiale
- Far conoscere costituzioni, norme, regolamenti, principi che stanno alla base della convivenza civile.

Obiettivi formativi legge 107/15, art.1, comma 7

"s)" definizione di un sistema di orientamento
"d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
"l") prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
"e") sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
"i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

EDUCAZIONI

Accoglienza, Continuità, Orientamento, Legalità, Parità di genere ed educazione al rispetto, Attività alternative alla Religione Cattolica, Progetto Natale, Progetto Istruzione domiciliare/ospedaliera, Progetto La Chiesa-casa tra le case 24/25 (Primaria), Progetto Una Chiesa a colori 24/25(Infanzia), Progetto Continuità Nido Comunale 24/25 (Infanzia)

VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, compiti di realtà, partecipazione a manifestazioni e concorsi, debate con esperti, etc.
VALUTAZIONE: I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva. I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente l'apprendimento specifico.

2)AREA LINGUISTICA

PERCORSO: COMUNICARE NEL MONDO

DESTINATARI	DOCENTI	ORARIO
Alunni dei tre ordini	Organico dell'autonomia	Curriculare ed extracurriculare

COMPETENZA CHIAVE: Competenza alfabetica funzionale , Competenza multilinguistica, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

FINALITA'

- Recuperare conoscenze, abilità e competenze linguistiche in italiano, inglese e francese individuando le difficoltà che incidono negativamente sul successo formativo e sul benessere a scuola degli alunni in difficoltà
- Motivare all'apprendimento attraverso attività creative e facendo emergere la spendibilità dei saperi in situazioni concrete
- Far raggiungere autonomia e responsabilità nella corresponsione alle consegne
- Favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni con Bes ed in particolare degli stranieri che necessitano di un intervento mirato per l'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione e come lingua veicolare per lo studio delle altre discipline
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione dei testi, sviluppando gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.
- Stimolare l'ampliamento del lessico di base e di quello specifico delle discipline
- Offrire alle eccellenze e agli alunni più capaci opportunità per esprimere al meglio le potenzialità e approfondire gli interessi e le curiosità

Obiettivi formativi legge 107/15, art.1, comma 7

"a") valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
"n") apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
"p") valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
"q") individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
"r") alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
"i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

EDUCAZIONI

Recupero Guida allo studio, Potenz. italiano: alfabetizzazione-recupero, Preparazione prove Invalsi, Il Giardino delle Giuste e dei Giusti , Giornalino scolastico, Lettura, Latino, Progetto Inglese "Give me five" 24/25 (Infanzia), Progetto "Ci ritrovammo in una scena oscura" 24/25 (Primaria), Progetto Amici di Penna 24/25 (Primaria), Alfabetizzazione Alunni Stranieri 24/25 (Primaria)

VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, prove scritte e orali di recupero e consolidamento, compiti di realtà, partecipazione a manifestazioni e concorsi, debate con esperti, etc.
VALUTAZIONE.I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva. I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente all'apprendimento specifico.

3)AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

PERCORSO: MATHESIS

DESTINATARI	DOCENTI	ORARIO
Alunni dei tre ordini/ordini specifici	Organico dell'autonomia	Curriculare ed extracurriculare

COMPETENZA CHIAVE: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

FINALITA'

- Recuperare conoscenze, abilità e competenze matematiche individuando le difficoltà che incidono negativamente sul successo formativo e sul benessere a scuola degli alunni in difficoltà
- Motivare all'apprendimento attraverso attività creative e facendo emergere la spendibilità dei saperi in situazioni concrete
- Far raggiungere autonomia e responsabilità nella corresponsione alle consegne
- Favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni con Bes
- Far sviluppare le abilità di base per applicare il pensiero matematico-scientifico e risolvere problemi in situazioni quotidiane
- Far acquisire la padronanza dei contenuti matematico-scientifici per interpretare la realtà nei suoi vari aspetti .
- Far comprendere la complessità dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di esseri viventi che interagiscono fra loro e con l'ambiente naturale.
- Stimolare l'acquisizione del lessico specifico
- Far superare le difficoltà di comprensione del testo e di applicazione dei processi risolutivi.

Obiettivi formativi legge 107/15, art.1, comma 7

"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
"e") sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
"n") apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica20 marzo 2009, n. 89
"p") valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
"q") individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
"i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

EDUCAZIONI

Recupero Guida allo studio, Preparazione prove Invalsi 24/25, Giochi matematici, Ambiente, Eco School.

VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, prove scritte e orali di recupero e consolidamento, compiti di realtà, partecipazione a manifestazioni e concorsi, debate con esperti, etc.
VALUTAZIONE: I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva. I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente l'apprendimento specifico.

4)AREA ARTISTICO-MUSICALE

PERCORSO: MUSE

DESTINATARI	DOCENTI	ORARIO
Alunni dei tre ordini/ordini specifici	Organico dell'autonomia	Curriculare ed extracurriculare

COMPETENZA CHIAVE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

FINALITA'

- Promuovere la conoscenza di vari generi musicali, anche di culture differenti, attraverso pratiche strumentali e vocali.
- Sensibilizzare al gusto estetico e artistico
- Educare alla tutela dei beni artistici e architettonici
- Favorire momenti di aggregazione in un contesto di creatività e di libera espressione individuale

Obiettivi formativi legge 107/15, art.1,comma 7

"c") potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
"f") alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
"e") sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
"i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

EDUCAZIONI

Rendiamo bella la Scuola, Progetto Natale "A spasso con gli elfi" 24/25 (V. Penna), Progetto "Natale insieme" 24/25 (Valverde), Attività propedeutiche alla scelta dello strumento per l'indirizzo musicale (classi quinte/docenti strumento).

VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, perfomance musicali, realizzazione di prodotti artistici partecipazione a manifestazioni e concorsi, etc.
VALUTAZIONE: I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva.I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente l'apprendimento specifico.

5)AREA MOTORIA		
PERCORSO: SPORTIVAMENTE		
DESTINATARI Alunni dei tre ordini/ordini specifici	**DOCENTI** Organico dell'autonomia	**ORARIO** Curriculare ed extracurriculare
COMPETENZA CHIAVE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
FINALITA' ● Favorire la presa di coscienza della propria motricità, intesa come espressione della propria personalità e del proprio essere ● Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento ● Contribuire a creare un'identità equilibrata e uno stile di vita dove l'attività sportiva è strumento di benessere ● Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola, attraverso un approccio ludico motorio, per seguire le tappe dello sviluppo delle competenze motorie dalla scuola primaria alla scuola secondaria ● Far conoscere e far sperimentare le potenzialità valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ● Incoraggiare a sperimentare con l'azione il domino sul tempo e sullo spazio		
Obiettivi formativi legge 107/15, art.1,comma 7 "g") potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; "i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;		
EDUCAZIONI Gruppo Sportivo (pomeridiano), Scuola Attiva Kids Primaria, Scuola Attiva Kids Junior Secondaria, Pallamano: il gioco del fair play.		
VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, gare/tornei sportivi, partecipazione a manifestazioni e concorsi, etc. **VALUTAZIONE:** I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva. I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente l'apprendimento specifico.		

La nostra scuola per l'a.s. 2024/2025 ha aderito al progetto ***"Scuola Attiva Kids"*** e al progetto promosso dalla società di ***Pallamano Handball*** di Scicli.
Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I° grado con l'orientamento allo sport. Ogni scuola decide a quale federazione fare riferimento, la nostra scuola ha aderito per lo sport di ginnastica artistica (FGI) e atletica(FIDAL).
Il progetto Handball verrà svolto dal tecnico federale della federazione di appartenenza e svolgerà 3 lezioni durante l'ora di scienze motorie nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

6)AREA TECNOLOGICA-PNSD

PERCORSO: CRE-ATTIVA-MENTE

DESTINATARI	DOCENTI	ORARIO
Alunni dei tre ordini/ordini specifici	Organico dell'autonomia	Curriculare ed extracurriculare

COMPETENZA CHIAVE: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale

FINALITA'

- Promuovere attività didattiche finalizzate a padroneggiare gli strumenti informatici di base
- Creare una prospettiva di apprendimento attivo e creativo, in cui l'alunno diviene protagonista e, insieme agli altri compagni, co-costruttore di nuove conoscenze
- Potenziare la personalizzazione degli interventi
- Far conoscere, approfondire e sperimentare l'utilizzo delle TIC relative all'informazione e alla comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari
- Far estendere le competenze digitali acquisite a tutte altre discipline
- Educare alla cittadinanza digitale
- Incrementare le attività disciplinari afferenti all'area STEM

Obiettivi formativi legge 107/15, art.1,comma 7

"h") sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione;
"m") potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
"i") valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

EDUCAZIONI

PNSD.

VERIFICHE: Osservazione sistematica degli alunni al lavoro, gare/tornei sportivi, partecipazione a manifestazioni e concorsi, etc.
VALUTAZIONE: I docenti coinvolti elaboreranno rubriche di misurazione delle competenze seguendo il documento di certificazione e considerando le dimensioni: cognitiva, comportamentale e metacognitiva. I livelli di competenza raggiunti confluiranno nella scheda di valutazione delle competenze chiave e/o definiranno il giudizio/voto inerente l'apprendimento specifico.

Principali elementi di innovazione

I fondi ottenuti parte dallo Stato parte dall'Europa per l'allestimento della Future classroom ed in seguito le misure per contenere il contagio da Covid hanno stimolato la scuola a rinnovare i propri dispositivi, a potenziare la rete wifi ad acquistare nuove attrezzature e a realizzare piccoli ma necessari interventi di ristrutturazione edilizia (ampliamento di alcune aule della scuola secondaria di I gr.). L'utilizzo della piattaforma G-Suite, delle sue app ed estensioni che ne amplificano la funzionalità, hanno incoraggiato i docenti ad aggiornarsi e ad utilizzare con più destrezza e consapevolezza i dispositivi, i software, i materiali digitali dando un peso diverso all'utilizzo delle TIC nella didattica. Le azioni intraprese che hanno abbellito gli spazi esterni dei tre ordini di scuola e ammodernato le attrezzature in dotazione all'istituto continueranno nel prossimo triennio con il completamento della fornitura di Smart TV in tutte le classi sprovviste dei tre ordini di scuola; l'ammodernamento dei laboratori linguistici e scientifici alla Primaria e Secondaria; l'acquisto di laboratori mobili per favorire l'inclusione; la progettazione di aule modulari che favoriscano una topologia di classe reticolare e interattiva; la creazione di spazi per attività non strutturate e per l'apprendimento informale/individuale che favoriscano la condivisione di informazioni e lo sviluppo delle capacità di comunicazione; la progettazione e realizzazione di spazi ampi per condividere eventi e presentazioni in plenaria.

*Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali.*

*In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi**, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.***
In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:
· misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
· ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
· sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.
Sulla base delle priorità desunte dal Piano di miglioramento:

- **PRIORITA' 1** Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 e di conseguenza aumentare progressivamente la percentuale di alunni inseriti nelle successive fasce di livello
- **PRIORITA' 2** Allineare alla media nazionale gli esiti delle Prove INVALSI in Italiano, Matematica ed Inglese nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

Si intende potenziare l'offerta formativa con l'arricchimento di progetti, in parte già esistenti, inerenti il recupero di conoscenze, abilità e competenze stimolando la motivazione all'apprendimento e guidando ad un efficace metodo di studio.

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA · Ministero dell'Istruzione · #NEXTGENERATIONITALIA

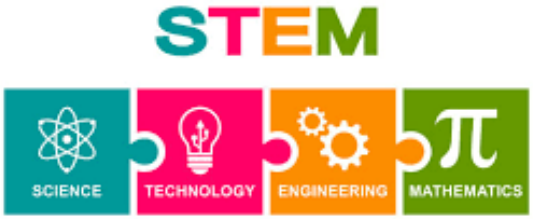
In quanto istituzione scolastica beneficiaria di finanziamento per la realizzazione di *Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolast*ica (D.M.170/2022) **il team per la prevenzione della dispersione scolastica** ha attivato la *Linea d'investimento M4C1I1.4-Riduzione dei divari territoriali* attraverso il **Progetto *Menti possenti***, già presente nel Piano di Miglioramento, così articolato:

-Percorsi di mentoring e orientamento
-Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
-Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie
-Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari

L'Azione 1 *Next Generation Classrooms* ha, invece, l'obiettivo di trasformare le aule delle scuole coinvolte in ambienti innovativi di apprendimento. Il **team incaricato** ha attivato la *Linea d'investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori* attraverso il **Progetto *Tutti innov@tivi,*** già presente nel Piano di Miglioramento, che prevede la realizzazione dei seguenti ambienti:

- n. 6 Aule fisse multimediali, grazie ai pannelli touch (11) a completamento della dotazione già presenti nella Primaria e nella Secondaria
- n. 2 Sistemi digitali per l'ascolto immersivo di contenuti audio in lingua originale: 1 Primaria e 1 Secondaria
- n. 2 Ambienti di approfondimento disciplinare/biblioteca digitale corredati di mobili e software di gestione:1 Primaria e 1 Secondaria
- n. 1 Ambiente multidisciplinare per la personalizzazione e lo sviluppo delle competenze di base corredati di banchi, sedie e 24 notebooks con carrello di alimentazione: Secondaria
- n. 1 Ambiente STEM corredati di carrello con set di esperimenti scientifici e robot: Primaria
- n. 1 Ambiente innovativo per la robotica integrato con un carrello per l'alimentazione dei computer e con 24 tablet: Secondaria

Azioni per lo sviluppo delle discipline STEM (D.M. 65 e 66)



La nota MIM prot.4588 del 24 ottobre 2023 ha emanato le **Linee guida per le discipline STEM**. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti. Vogliono essere una prima, incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni, difficoltà che destano maggiore preoccupazione se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Le vigenti Indicazioni nazionali e Linee guida offrono già molti spunti di riflessione per un efficace approccio all'insegnamento delle discipline STEM, ma questo documento, che non individua nuovi contenuti, intende fornire ulteriori indicazioni metodologiche che possono essere utilizzate dai docenti di tutti i gradi scolastici. **È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.** Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. **La matematica, come le altre discipline scientifiche, non consiste nell'imparare a memoria delle formule, ma nel capire come applicarle**, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti. Bisogna superare l'idea secondo cui le STEM sono solo per pochi: se si forniscono gli strumenti per conoscerle, tutti possono comprenderle e apprezzarle. Occorre trovare il modo di interessare gli studenti, fin dalla più tenera età, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie. Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche perché, come diceva Maria Montessori, **per insegnare bisogna emozionare.** Soltanto in questo modo si vince la sfida e si riescono ad appassionare i giovani le verso discipline fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese.

Il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 e il Decreto Ministeriale n. 66 del medesimo giorno rappresentano due importanti provvedimenti nell'ambito dell'istruzione in Italia, entrambi parte integrante del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Il primo decreto, **n. 65**, disciplina il riparto delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche per promuovere le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi, come parte della Missione 4 - Istruzione e Ricerca. Si focalizza sul potenziamento dell'offerta educativa a tutti i livelli, dall'infanzia all'università.

Il progetto dal Titolo A STEP TOWARD THE FUTURE, cogliendo il nucleo fondante insito nel titolo generale del decreto 65/2023 "Nuove competenze nuovi linguaggi", avrà come obiettivo faro quello di percorrere le nuove sfide educative incentrate sull'approccio creativo alle discipline stem, sull'acquisizione di nuovi linguaggi e codici, su percorsi di orientamento consapevole, sulle pari opportunità. Attraverso questo percorso integrato si esploreranno le fondamenta delle discipline STEM promuovendo la curiosità e l'apprendimento pratico. Un viaggio che sfida la mente e ispira la creatività che significa capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi. L'approccio alle discipline STEM avvia le menti ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. Le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina o di più discipline integrate in maniera adattiva. Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse si contaminano e si fondono in nuove competenze.

E' articolato in due linee di intervento:

- **Linea di Intervento A** - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti Descrizione: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
- **Linea di Intervento B** - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti Descrizione: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Il secondo decreto, **n. 66**, si concentra sul riparto delle risorse per favorire la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Titolo del progetto FORMAZIONE E AZIONE.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di

formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale.

VEDI ALLEGATO 6 - CARTELLA 7

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Titolo del progetto "Verso il successo" . Il progetto, nel suo complesso, integra il precedente (M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali D.M.170/22 "Menti possenti") confermandone le azioni, le attività previste sulla base dei bisogni rilevati dall'utenza scolastica e le modalità di attuazione. Avendone sperimentato l'efficacia, si realizzeranno, quindi, percorsi di mentoring, di recupero delle competenze di base e dei laboratori formativi co-curriculari. Tali azioni si intrecciano con i percorsi previsti nel piano di miglioramento dell'Istituto e nel loro complesso propongono la realizzazione di un ventaglio di opportunità formative che mireranno a recuperare, consolidare e potenziare le abilità di base facendo emergere ed affinando, nel contempo, competenze trasversali, metacognitive e metodologiche di ciascuno alunno, in modo tale da garantire loro il successo formativo e superare le fragilità. Il progetto includerà le educazioni/progetti dell'Offerta Formativa presenti nel PTOF, abbracciando nuove proposte che, in base alle risorse umane ed economiche offerte dal presente finanziamento, saranno effettuate nell'arco temporale previsto. I Docenti delle discipline coinvolte dovranno, quindi, individuare le strategie operative e rimodulare i tempi per l'attivazione di percorsi di recupero e di compensazione per la riduzione dei divari, nonché di valorizzazione, finalizzati all'innalzamento motivazionale, al consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali che pongano al centro del dialogo educativo il discente, come soggetto attivo e consapevole della propria formazione. Le attività verranno realizzate in orario extracurricolare e presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, flipped classroom e attività laboratoriali. In questa ottica il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, proponendo situazioni di apprendimento stimolanti e coinvolgenti prevedendo anche soluzioni flessibili degli spazi fisici, ripensati per l'utilizzo dei nuovi dispositivi e arredi acquistati con l'azione PNRR4.0 e quindi per motivare alla frequenza partecipativa tutti gli alunni che vivono situazioni di disagio e di malessere , favorendo e facilitando, così, la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze.

VEDI ALLEGATO 6 - CARTELLA 7

Piano estate

L'Istituto ha, inoltre, aderito al PIANO ESTATE che intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito ed è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Titolo del progetto COMPETENZE E ORIENTAMENTO. Il progetto, intende proporsi come la naturale prosecuzione dei percorsi attuati, nel corso di questo anno scolastico, relativi al PON - AGENDA SUD. Con la presente proposta, si avvieranno anche altri percorsi di competenze che nel precedente progetto non sono stati trattati. L'allargamento a più competenze risponde sempre alla progettualità del piano di miglioramento dell'Istituto. Si proporrà, pertanto, un ventaglio di opportunità formative più complete che mireranno a recuperare, consolidare e potenziare le abilità di base facendo emergere ed affinando, nel contempo, competenze trasversali, metacognitive e metodologiche di ciascuno alunno, in modo tale da garantire loro il successo formativo e superare le fragilità. Il progetto mirerà, altresì, ad affrontare il percorso trasversale sull'orientamento, includerà le educazioni/progetti dell'Offerta Formativa presenti nel PTOF, e abbraccerà nuove proposte che, in base alle risorse umane ed economiche offerte dal presente finanziamento, saranno effettuate nell'arco temporale previsto. I Docenti delle discipline coinvolte dovranno, quindi, individuare le strategie operative e i tempi per l'attivazione di percorsi di recupero e di compensazione per la riduzione dei divari, nonchè di valorizzazione, finalizzati all'innalzamento motivazionale, al consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali che pongano al centro del dialogo educativo il discente, come soggetto attivo e consapevole della propria formazione. Le attività verranno realizzate in orario extracurricolare e presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti con difficoltà e disagi socio-familiari che di norma hanno poche opportunità di crescita sociale.

VEDI ALLEGATO 6 - CARTELLA 7

Visite guidate e Viaggi d'istruzione

"L'effettuazione di viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994). La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico;
- partecipazioni ad attività teatrali;
- partecipazioni a manifestazioni culturali o didattiche;
- partecipazioni ad attività, gare sportive, concorsi musicali, attività linguistiche;
- partecipazioni ad attività collegate con l'educazione ambientale, educazione all'affettività, educazione alla salute e educazione civica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIAGGI D'ISTRUZIONE: saranno stabiliti dopo aver sentito il parere dei Consigli di intersezione e aver valutato i bisogni educativi e la reale disponibilità economica degli allievi. Avranno la durata di un giorno e si svolgeranno in ambito regionale.
VISITE GUIDATE: saranno stabilite dai docenti sulla base delle esigenze didattico-educative per favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza e conoscere il territorio e l'ambiente. Si svolgeranno in orario curriculare e avranno come meta luoghi del territorio di Scicli.

SCUOLA PRIMARIA

VIAGGI D'ISTRUZIONE: saranno stabiliti dopo aver sentito il parere dei Consigli di interclasse e aver valutato i bisogni educativi e la reale disponibilità economica degli allievi. Avranno la durata di un giorno e si svolgeranno in ambito provinciale o regionale.
VISITE GUIDATE: saranno stabilite dai docenti sulla base delle esigenze didattico-educative per favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza e conoscere il territorio e l'ambiente. Si svolgeranno in orario curriculare e avranno come meta luoghi del territorio di Scicli o dei comuni limitrofi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIAGGI D'ISTRUZIONE: saranno stabiliti dopo aver sentito il parere dei Consigli di classe e aver valutato i bisogni educativi e la reale disponibilità economica degli allievi, si svolgeranno in ambito nazionale e avranno la seguente durata:
classi prime, 1 giorno; classi seconde, 2 giorni; classi terze, 5 giorni.
VISITE GUIDATE: saranno stabilite dai docenti delle singole discipline sulla base delle esigenze didattico-educative quindi riportate nella programmazione e nel Curricolo di classe. Avranno come meta principale la città di Scicli, i comuni o altre città siciliane e si svolgeranno in orario curriculare o extracurriculare.
VEDI ALLEGATO 7 – NUOVO REGOLAMENTO

INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità dell'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni: **il successo formativo dell'alunno**. Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni come garanzia di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità. Con la direttiva ministeriale del 27/12/2012, sono state fornite indicazioni organizzative sull'inclusione per gli alunni che, non essendo in possesso di certificazione di disabilità, né DSA, ma presentando difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale, si trovano in situazione di bisogno educativo speciale (BES) e in quanto tali, necessitano una speciale attenzione da parte della scuola.

Dunque, all'interno della macro-area degli alunni con BES si distinguono **3 categorie**:

- la disabilità (legge 104/92),
- i disturbi evolutivi specifici (da distinguere in Disturbi Specifici di Apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività) (legge 170/2010),
- svantaggio socio-economico-linguistico e culturale.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104/92

Il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi *dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ribadite dalle Linee guida del 2009, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e infine dalle Indicazioni Ministeriali contenute all'art. 9 comma 8 del D.L. 66/2017* si concretizza attraverso:

- La convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità;
- I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità;
- L'ICF ossia la classificazione internazionale del funzionamento, considerando la persona secondo un approccio globale integrato al contesto, personale, naturale, sociale e culturale;
- La **personalizzazione** dell'insegnamento al fine della realizzazione del progetto di vita, parte integrante del PEI che descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicate in modo chiaro ed esplicito e da condividere con la famiglia;

- La **corresponsabilità educativa e formativa dei docenti**, perché l'intera comunità scolastica è chiamata a organizzare i curricoli in relazione ai bisogni degli alunni in una logica sistemica per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.170/2010

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 assegna al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività) possano raggiungere il successo formativo. L'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sull'**individualizzazione** del percorso didattico e prescrive come strumento la stesura del PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO E CULTURALE

La Direttiva del MIUR "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" precisa che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Individua, per gli alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, come strumento da utilizzare per l'**individualizzazione** del percorso didattico il PDP.

La Circolare n.2 del 8/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" evidenzia che la presenza nelle scuole di alunni di diversa provenienza, con culture, condizioni, vissuti familiari e scolastici è in aumento nella nostra società e interessa l'intero sistema di istruzione, sia pure in modo non uniforme. Al fine di una completa inclusione degli alunni stranieri appena arrivati in Italia le *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M.24 del 1 Marzo 2006 e riviste nel febbraio del 2014* prescrivono l'avviamento di percorsi di **prima alfabetizzazione**, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti di organico potenziato.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Il presente protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni nelle normative vigenti e declina le azioni da intraprendere per rendere più efficace l'inclusione scolastica degli studenti con BES, sottolineando l'importanza dell'interazione tra scuola, famiglia e territorio.

ORGANI OPERATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) , composto da docenti curricolari, da tutti i docenti di sostegno, da un rappresentante del personale ATA e da specialisti dell'Azienda sanitaria. Il gruppo è nominato dalla Dirigente Scolastico che lo presiede. Il GLI viene convocato, di norma, due volte l'anno: il primo incontro è programmato a settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, per condividere le problematiche generali e specifiche relative al processo di inclusione. Il secondo incontro è programmato entro la fine dell'anno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione, per proporre le ore di deroga degli alunni disabili certificati ed elaborare ed approvare il Piano per l'Inclusione(PI) per l'anno scolastico successivo.

Inoltre operano i gruppi di lavoro operativi (GLO) che sono composti dal Dirigente Scolastico, dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe dell'alunno disabile, dal team docenti (per la scuola dell'infanzia e primaria),dal consiglio di classe di scuola secondaria, dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dai rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL), dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e dalle figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Il GLO ha lo scopo di approvare e sottoscrivere il PEI e di effettuare le verifiche intermedie e finali.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- Sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate all'inclusione scolastica.
- Conoscenza e diffusione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- Istituzione delle Funzioni Strumentali per l'inclusione.
- Istituzione del GLO e del GLI.
- Collaborazione con i CTI e CTS.
- Conoscenza e utilizzo dei modelli specifici (PEI, PDP, PI).

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi alternativi utilizzando mediatori multisensoriali che aprono il maggior numero di canali possibili.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali (Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali che potranno servire per la comprensione).
- Utilizzare mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Privilegiare la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- Promuovere il tutoring.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo per l'accoglienza contieni principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Inoltre definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici ed infine traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza.

OBIETTIVI:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- Promuovere il diritto fondamentale allo studio riconoscendone le buone prassi e i termini di legge;
- Facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- Il ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri è affidato a un incaricato individuato tra il personale di segreteria che iscrive i minori, raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o fa firmare una dichiarazione ai genitori, avvisa tempestivamente il Dirigente e la referente dell'inclusione;
- La regolarità del soggiorno è irrilevante infatti Il D.Lgs. 286/98 e il D.P.R. 394/99 stabiliscono che i minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Sarà di priore importanza per l'assegnazione della classe all'alunno la distribuzione degli alunni stranieri, anche se avviene nel corso dell'anno.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo,
- Individuare un tutor tra i compagni di classe dell'alunno per sostenerlo durante il suo per corso scolastico;
- Osservare e rilevare i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno di lingua non Italiana;
- Dare indicazioni alla famiglia per l'eventuale acquisto dei libri di testo;
- Attivare metodologie flessibili;
- Elaborare un piano di studio personalizzato(PDP);
- Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica all'interno delle varie discipline.

VALUTAZIONE, VERIFICA e FEEDBACK

In una prospettiva inclusiva la Valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È inoltre necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione dell'alunno. Pertanto la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa ***<<Andare verso>>*** *un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.*

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Sulla base delle sollecitazioni ministeriali l'Istituto ha rinnovato un progetto già esistente nell'Offerta formativa che coinvolge i nostri utenti nell'interazione corretta con l'ambiente e il territorio per apprezzarne tutta la bellezza e curarne la tutela a partire dai gesti quotidiani.

Si veda **Allegato 6** Cartella 3. Matematico-Scientifica (Educazione Ambientale).

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un **percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata con legge 107/2015 – La Buona Scuola.
Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a **spazi di apprendimento virtuali**.
Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, e soprattutto prefigura un **nuovo modello educativo** della scuola nell'era digitale.
Il nostro PNSD si prefigge di incentivate l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto.
Nel triennio 2019-2021 il PNSD aveva come obiettivo fondante quello di iniziare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come social-classroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.
La situazione emergenziale affrontata a partire dal marzo 2020 ha però dato un impulso del tutto nuovo e inatteso nella direzione della digitalizzazione e della sperimentazione di metodi e strumenti innovativi, superando di gran lunga le aspettative e gli obiettivi previsti.
In particolare, si è avuto modo di sperimentare e toccare con mano quali e quanti vantaggi offra il digitale:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- trasforma i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica)
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- utilizza la Rete, che diventa fonte preferenziale di informazione

Il **nuovo PNSD** si propone le seguenti finalità

- monitorare, attraverso un questionario predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle TIC per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di **migliorare l'organizzazione** e gli **ambienti** di **apprendimento** della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica
- **favorire** la costruzione delle **competenze** attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- garantire un'adeguata formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- garantire un'adeguata formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso il potenziamento dei **servizi informatizzati** come l'uso del **registro elettronico**, della **posta elettronica**, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del **sito web** e della piattaforma G-suite già attiva.

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo, altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio.
SI VEDA **ALLEGATO 8**

PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Tra la normativa prodotta durante lo stato di emergenza sanitaria rientrano le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**.
Sulla base del suddetto documento, ciascuna istituzione scolastica deve dotarsi di un **regolamento per la Didattica Digitale Integrata**, che garantisca condizioni di omogeneità tra le classi dell'istituto nell'eventuale attuazione della DDI.
Per ***Didattica digitale integrata*** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
L'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni da qualche tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.
Nel caso in cui ci sia un **nuovo lockdown**, per ogni ordine di scuola, verrà predisposto un quadro orario settimanale per l'attivazione della Didattica a Distanza. Saranno inoltre previste misure specifiche in caso di chiusura di una sola classe o sezione della scuola: per gli alunni in quarantena o in isolamento fiduciario e per gli alunni dichiarati "fragili". La Dirigente porta all'attenzione del Collegio la complessità dell'organizzazione dell'orario scolastico in caso di chiusura di una o più sezioni; in questo caso, l'elaborazione del quadro orario definitivo verrà determinata all'occasione e, comunque, sarà garantito per la scuola secondaria di primo grado un monte ore settimanale di 20 unità da 45 minuti e per la scuola primaria un monte ore settimanale pari a 15 ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria e 10 ore per le classi prime.
Per quanto riguarda gli alunni in quarantena o in isolamento, l'orario e le attività degli insegnanti verranno programmati a seconda della situazione che ci si trova a fronteggiare.
I riferimenti normativi, le finalità, gli obiettivi, le metodologie didattiche del piano, le indicazioni su docenti, strumenti e materiali di supporto sono esplicitati nell' **ALLEGATO 9**.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le prove di verifica sono sempre congrue nel numero stabilito dai dipartimenti, multiformi e orientate a considerare la validità del piano di apprendimento/formazione adottato e a mettere in luce attitudini, conoscenze, abilità e competenze degli allievi. Si considerano le seguenti varietà tipologiche da proporre anche attraverso DID (Google classroom):

- test d'ingresso diagnostici
- attività di ascolto ed esposizione orale
- esercizi di lettura, comprensione e analisi dei testi e delle strutture
-performance di letture o esposizione
- attività di problem solving
- questionari a risposta multipla, aperta e/o chiusa
- elaborati scritti relativi a varie tipologie testuali
- debate, forum, conversazioni
- lavori di gruppo in cooperative learning
- attività di manipolazione
- attività tecnico-pratiche
- esibizioni musicali, artistiche e sportive
- compiti di realtà o autentici: disciplinari, interdisciplinari, pluridisciplinari
- prove comuni: alla fine dei due quadrimestri
- tabelle e domande guida per l'autovalutazione, l'autocorrezione e l'autorientamento
- osservazione diretta e sistematica degli alunni durante il lavoro.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiscono forme di esercitazione valide per le verifiche che gli alunni svolgono compatibilmente con altri impegni scolastici pomeridiani. I docenti calibrano le consegne in relazione alle potenzialità individuali rilevate alleggerendo eventualmente il carico durante i tempi di riposo in relazione alle festività. I compiti assegnati sono quotidianamente trascritti sul registro online, in modo che risulti consultabile ogni giorno l'attività didattica.

TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Il Collegio docenti, pienamente consapevole dei cambiamenti in atto nel processo di istruzione e formazione e della normativa ministeriale di riferimento in termini di valutazione (Legge 169/2008: certificazione e voto numerico; DM. 254/2012: certificazioni e indicazioni; D.P.R. n.80 dell'8 marzo 2013 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione; Decreto legislativo attuativo n.62 del 13 aprile 2017 *della legge 13 luglio 2015, n.107;* DM. 741/2017: esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione; Nota 1865 *del 10.10.2017 sulla valutazione del I ciclo; MIUR -AOOGABMI.REGISTRO DECRETI.R.0000011.16-05-20: Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti; MIUR-AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE. U.0000699.06-05-21: Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie. Primo e secondo ciclo di istruzione;* ***Mpi-AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000003.09-01-2025: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado***) garantisce **uniformità** di criteri nella valutazione periodica e finale di ogni singolo alunno e si regola sulla base di descrittori e livelli condivisi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INFANZIA

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto da ciascuno in situazioni di gioco libero e/o guidato come capacità di **rispettare le regole della vita scolastica** nelle attività individuali e collettive; **consapevolezza del sé e relazionalità** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente**; attenzione e partecipazione** come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; **impegno** come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date; **autonomia** come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

PRIMARIA

L'art.1, comma 3 del D. Lgs n. 62 specifica che la valutazione del comportamento *si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

La scuola primaria esprime collegialmente la valutazione del comportamento che viene rilevata dai consigli di classe sulla base di precisi indicatori e descrittori, ed è espressa con un giudizio sintetico, come stabilito dal D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 art. 2 c. 5, considerando: frequenza, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale didattico, consapevolezza del sé e relazionalità.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado, come stabilito dall'art.5 del decreto ministeriale R.0000003.09-01-2025, esprime in decimi il comportamento di ciascun alunno nei consigli di classe, considerando la scala da 10 a 5, il voto è corrispondente a precisi indicatori (frequenza, rispetto delle regole, interesse, partecipazione, impegno, consegne, consapevolezza del sé e relazionalità) declinati in descrittori relativi al livello numerico. L'alunno a cui sarà attribuito un voto inferiore 6 decimi non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

È opportuno precisare che ogni docente **si impegni a ricercare** tutti i metodi e le strategie **per creare** in classe un clima armonico e **per recuperare** con amorevole autorevolezza anche gli allievi più indisciplinati. Si ritiene indispensabile **la collaborazione con le famiglie** per rilevare, soprattutto, cause di comportamenti censurabili e trovare adeguate soluzioni o *determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi (D.Lgs n.62 art.1, comma 4)*.

Si allega di seguito la tabella valutativa:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SECONDARIA DI 1° GRADO)

VOTI	10	9	8	7	6	5
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO					
	Corretto, responsabile ed esemplare	Corretto e responsabile	Sostanzialmente corretto	Non sempre corretto	Poco corretto	Scorretto
Frequenza	L'alunno/a frequenta con assiduità e rispetto costante degli orari.	L'alunno/a frequenta con assiduità o regolarità e rispetto degli orari.	L'alunno/a frequenta con regolarità o con qualche discontinuità e rispetta per lo più gli orari.	L'alunno/a frequenta con incostanza e rispetto discontinuo degli orari.	L'alunno/a ha una frequenza poco regolare e scarso rispetto degli orari.	L'alunno/a ha una frequenza irregolare e non rispetta gli orari.
Rispetto delle regole	Rispetta con diligenza le altre regole scolastiche ed in particolare ha molta cura degli ambienti, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico.	Rispetta le altre regole scolastiche ed in particolare ha cura degli ambienti, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico.	Rispetta solitamente le altre regole scolastiche ed in particolare ha generalmente cura degli ambienti, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico. Ha ricevuto ammonimenti verbali e/o alcune note disciplinari.	Rispetta occasionalmente le altre regole scolastiche ed in particolare, pur sollecitato/a, non sempre ha cura degli ambienti, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico. Ha ricevuto diversi ammonimenti verbali e/o numerose note disciplinari.	Manifesta difficoltà nel rispettare le altre regole scolastiche ed in particolare, pur sollecitato/a, raramente ha cura degli ambienti e delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico. Ha ricevuto diversi ammonimenti verbali, numerose note disciplinari e qualche allontanamento dalla comunità scolastica.	Viola le altre regole scolastiche e, pur sollecitato/a, non ha cura degli ambienti, delle attrezzature scolastiche e del materiale didattico. Ha ricevuto ripetuti richiami verbali e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica (art.4 Dm 5/09).
Interesse, partecipazione, impegno, consegne	Rivela vivo e continuo interesse, partecipazione attiva e propositiva, impegno responsabile, significativo e incessante. Corrisponde alle consegne in modo puntuale e costante.	Rivela vivo interesse, partecipazione attiva, impegno responsabile e significativo. Corrisponde alle consegne in modo puntuale.	Rivela buon interesse, partecipazione per lo più attiva, impegno responsabile. Corrisponde alle consegne in modo quasi sempre puntuale.	Rivela interesse discreto, partecipazione e impegno selettivi. Corrisponde alle consegne in modo incostante.	Rivela interesse parziale, partecipazione e impegno solo su sollecitazione. Corrisponde alle consegne in modo occasionale.	Pur sollecitato/a o guidato/a non rivela nè interesse nè partecipazione nè impegno. Non rispetta le consegne.
Consapevolezza del sé e relazionalità	Dimostra grande sensibilità e profondo rispetto per i pari e per gli adulti.	Dimostra sensibilità e rispetto per i pari e per gli adulti.	Dimostra per lo più rispetto per i pari e per gli adulti.	Dimostra atteggiamenti non sempre riguardosi nei confronti dei pari e degli adulti.	Dimostra atteggiamenti irriguardosi nei confronti dei pari e degli adulti.	Ostenta comportamenti di particolare gravità e lesivi della dignità altrui.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INFANZIA

Secondo le **nuove Indicazioni Nazionali** la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso: **l'osservazione occasionale**, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; **l'osservazione sistematica** in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici; l'individuazione **dell'ambito d'indagine**; la predisposizione e/o **selezione di strumenti ritenuti idonei** per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); la registrazione e l'analisi dei dati raccolti.
Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione.

PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Come recita il D.Lgs. n. 62 art.1, comma 1: *la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni…ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo…documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.* Rappresenta, quindi per il docente, una verifica del processo di insegnamento- apprendimento favorendo il bilancio critico degli interventi didattici portati a termine, regolandoli o rimodulandoli.
L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Pertanto sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.
In base alla nuova Legge 1° ottobre 2024, n. 150, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono state definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito n.3 del 09/01/2025.
Pertanto una equipe di docenti della scuola primaria ha elaborato i giudizi sintetici, e il giudizio globale, secondo gli schemi seguenti:

GIUDIZI SINTETICI SCUOLA PRIMARIA - ALLEGATO A DELL'O.M. N. 3 DEL 9 GENNAIO 2025					
OTTIMO	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**NON SUFFICIENTE**
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare **anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.**	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, **riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.**	L'alunno svolge e porta a termine le attività con **autonomia e consapevolezza** .	L'alunno svolge e porta a termine le attività **con parziale autonomia e consapevolezza .**	L'alunno svolge le attività principalmente **sotto la guida e con il supporto del docente.**	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, **in modo originale e personale.**	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi **anche difficili**.	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con **continuità** compiti e **risolvere problemi.**	È in grado di utilizzare **alcune** conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e **risolvere problemi non particolarmente complessi.**	È in grado di applicare **alcune conoscenze** e abilità per svolgere **semplici compiti e problemi**, **solo se già affrontati in precedenza.**	Applica solo **saltuariamente conoscenze** e abilità per svolgere alcuni **semplici compiti.**
Si esprime correttamente, con **particolare proprietà** di linguaggio, **capacità critica** e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	Si esprime correttamente, **con capacità di argomentazione** e in **modalità adeguate al contesto.**	Si esprime correttamente, collegando le **principali informazioni** e usando un **linguaggio adeguato al contesto.**	Si esprime correttamente, con un **lessico semplice e adeguato al contesto.**	Si esprime con un **lessico limitato e con qualche incertezza.**	Si esprime con **incertezza e in maniera non adeguata al contesto.**

GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

L'equipe esprime un giudizio rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da. ciascun allievo. Tale giudizio può essere costruito anche partendo dalla seguente griglia, adattando i giudizi alla singolarità di ogni allievo.

CLASSI 1 -2 PRIMO QUADRIMESTRE/ SECONDO QUADRIMESTRE

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE	Apporta contributi **personali/originali, appropriati e significativi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Apporta contributi **personali e appropriati** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Apporta **apprezzabili contributi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza	Apporta **basilari contributi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza	Apporta **essenziali contributi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza	Apporta **contributi** ad ogni forma di apprendimento e di esperienza **solo se guidato.**
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro	Partecipa in **modo attivo, originale e propositivo.** Manifesta **spiccato interesse**, è curioso, **l'attenzione è costante**. Dimostra un **impegno costruttivo e proficuo**. È autonomo, **assume responsabilmente impegni** ed è sempre **puntuale** e **preciso** nelle consegne	Partecipa **in modo attivo e propositivo**. Manifesta **evidente interesse**, è curioso, **l'attenzione è costante**. Dimostra un **impegno costruttivo**. È autonomo, **assume responsabilmente impegni** ed è sempre **puntuale** nelle consegne.	Partecipa in **modo adeguato** alle diverse proposte. **L'interesse e l'attenzione sono costanti**. **Dimostra impegno** in tutte le attività. **È autonomo** nello svolgimento dei compiti assegnati ed è **puntuale** nelle consegne.	Partecipa in **modo generalmente adeguato.** Manifesta un **interesse selettivo**, **l'attenzione è quasi adeguata.** Dimostra un **impegno sostanziale** in tutte le attività. **È abbastanza autonomo** nello svolgimento del proprio lavoro e **rispetta** i tempi di consegna.	**La partecipazione è da sostenere** e legata ai propri interessi. **L' impegno è modesto e** l'attenzione da **sollecitare**. Necessita del **supporto dell'adulto** nel portare a termine compiti. **Poco puntuale** nel rispettare i tempi di consegna.	**Partecipa ed interviene se sollecitato** dall' adulto. **L'attenzione è limitata** e sempre da sostenere. Dimostra un **impegno superficiale e saltuario**. Necessita del **supporto dell'adulto** nel portare a termine i compiti. **Fatica a rispettare** i tempi di consegna.
SVILUPPO SOCIALE relazione	**È ben inserito nella realtà** scolastica, all'interno della quale dimostra **un'ottima disponibilità** a relazionarsi, a collaborare e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti.	**È ben inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale dimostra una **disponibilità molto buona** a relazionarsi, a collaborare e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti.	**È inserito positivamente** nella realtà scolastica, all'interno della quale si relaziona, **in modo corretto** con il gruppo dei pari e degli adulti. È disponibile a collaborare.	**È inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale si relaziona **in modo solitamente corretto** con il gruppo dei pari e degli adulti. È disponibile a collaborare.	**È inserito** nella realtà scolastica, pur preferendo il piccolo gruppo, all'interno del quale collabora e interagisce.	**Non è ancora ben inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale fatica ad accettare le idee dei compagni e le proposte degli adulti.
SVILUPPO NEGLI APPRENDIMENTI	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **ottimo** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un livello globale degli apprendimenti **soddisfacente.** Al termine dell'anno scolastico	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **buon** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze le	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **discreto** livello globale degli apprendimenti Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **sufficiente** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **parziale** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite

	conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **ottimo/eccellente** livello di preparazione globale.	le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un livello di preparazione **soddisfacente.**	abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **buon** livello di preparazione globale.	hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un discreto livello di preparazione globale.	hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un livello di preparazione **sufficiente.**	hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **parziale** livello di preparazione.
CLASSI 3-4-5 PRIMO QUADRIMESTRE/ SECONDO QUADRIMESTRE						
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
SVILUPPO CULTURALE	Partecipa in modo **originale**, **attivo e propositivo** apportando contributi personali **significativi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Partecipa in modo **attivo e propositivo** apportando contributi **significativi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Partecipa **attivamente** alle lezioni, apportando **buoni contributi** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza	Partecipa alle proposte didattiche, apportando contributi **adeguati** ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza.	Partecipa ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza apportando **essenziali** contributi personali	Partecipa ad ogni forma di apprendimento e d'esperienza **solo se guidato** dall'adulto.
SVILUPPO PERSONALE Partecipazione e impegno, autonomia di lavoro e metodo di studio.	Dimostra **vivace** interesse, attenzione ed impegno. Lavora **in autonomia,** utilizzando un metodo di studio appropriato alle richieste, è sempre **puntuale e preciso/a** nell'esecuzione delle consegne. È **consapevole** delle proprie capacità e potenzialità nelle diverse situazioni.	Dimostra interesse, attenzione ed impegno **costanti.** Lavora **in autonomia**, utilizza un metodo di studio **efficace**, è **puntuale e preciso** nell'esecuzione delle consegne. **Riconosce** le proprie capacità e potenzialità nelle diverse situazioni.	Interesse, attenzione ed impegno sono **apprezzabili**. È autonomo nello svolgimento delle consegne, ed utilizza un metodo di studio **organico**. È **puntuale** nell'esecuzione delle consegne. **Riconosce** le proprie capacità e le utilizza in modo **pertinente**.	Interesse, attenzione ed impegno sono **selettivi. È solitamente autonomo** nello svolgimento delle consegne; utilizza un metodo di studio **adeguato**. È **poco puntuale** nel rispettare i tempi di consegna. **Generalmente** riconosce ed utilizza le proprie potenzialità.	Interesse, attenzione ed impegno sono da **sostenere. A volte** necessita del supporto dell'adulto nel portare a termine le attività. **Si avvia** a rispettare i tempi di consegna e a riconoscere ed utilizzare le proprie potenzialità.	Interesse, attenzione ed impegno s**ono superficiali e saltuari**. **Necessita del supporto** del docente nel portare a termine le attività. **Non rispetta** i tempi di consegna e **non ha consapevolezza** delle proprie potenzialità.
SVILUPPO SOCIALE Relazione	**È ben inserito nella realtà** scolastica, all'interno della quale dimostra **un'ottima disponibilità** a relazionarsi, a collaborare e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti, anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**È ben inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale dimostra una **disponibilità molto buona** a relazionarsi, a collaborare e a confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti**,** anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**È inserito positivamente** nella realtà scolastica, all'interno della quale si relaziona, **in modo corretto** con il gruppo dei pari e degli adulti. È disponibile a collaborare anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**È inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale si relaziona **in modo solitamente corretto** con il gruppo dei pari e degli adulti. È abbastanza disponibile collaborare con i compagni anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**È inserito** nella realtà scolastica, pur preferendo il piccolo gruppo, all'interno del quale collabora e interagisce. Sufficiente la disponibilità a collaborare con i compagni e gli adulti anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.	**Non è ancora ben inserito** nella realtà scolastica, all'interno della quale fatica ad accettare le idee dei compagni e le proposte degli adulti. Poco propenso a collaborare con i compagni e gli adulti anche per il raggiungimento di un obiettivo comune.

SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **ottimo** livello globale degli apprendimenti Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un' **eccellente/ottima** preparazione.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un livello globale degli apprendimenti **soddisfacente.** Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un livello di preparazione **soddisfacente.**	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **buon** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **buon** livello di preparazione globale.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **discreto** livello globale degli apprendimenti Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **discreto** livello di preparazione globale.	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **sufficiente** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un livello di preparazione **sufficiente.**	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un **parziale** livello globale degli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità conseguite hanno permesso all'alunno/a di raggiungere un **parziale** livello di preparazione.

DIMENSIONI	ELEMENTI DISTINTIVI DELLE DIMENSIONI
Autonomia e continuità nello svolgimento delle attività	Svolge/Non svolge attività proposte Porta a termine in modo completo/parziale Guida e supporto del docente Parziale autonomia e consapevolezza Autonomia e consapevolezza Affronta situazioni anche complesse Affronta situazioni complesse e non proposte in precedenza
Padronanza ed utilizzo delle conoscenze, abilità e competenze	**Applicazione** conoscenze e abilità saltuaria per semplici compiti **Applicazione** conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza Da DISCRETO: **UTILIZZO** conoscenze, abilità e **competenze** per svolgere compiti e problemi non particolarmente complessi Svolgere con **continuità** compiti e risolvere problemi (**anche difficili**) Modo originale e personale
Uso del linguaggio specifico e capacità di espressione e rielaborazione personale	Incertezza e inadeguatezza al contesto Lessico limitato Correttezza Lessico semplice e adeguato al contesto Collegamento tra le informazioni (argomentazione da DISTINTO in poi) **Particolare proprietà** (solo per OTTIMO) / Proprietà di linguaggio e argomentazione Capacità critica (solo OTTIMO)

La **scuola secondaria** mantiene, invece, il **voto numerico** espresso in decimi come stabilito dal **decreto legge 137 del 1 settembre 2008** e dal **D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 c. 1.**
La valutazione, per ogni alunno, è **oggettiva** relativamente alla prove assegnate, **soggettiva**, in quanto personale e individuale. E' evidente, allora, che il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente e non dal confronto dei risultati raggiunti dagli altri alunni all'interno della classe.
Il processo di valutazione tende ad evitare i "*bias valutativi*" ovvero i condizionamenti afferenti la componente soggettiva del docente legati a pregiudizi - come l'errore di genere o l'effetto alone - ad aspettative, ad effetti di severità o indulgenza, ad errori valutativi per autorappresentazione o contrasto e per tendenza centrale.

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

a) la ***valutazione iniziale*** si colloca ad inizio d'anno scolastico nelle classi in entrata o per gli alunni di nuovo inserimento, attraverso test d'ingresso. Ha una funzione ***diagnostica*** e fornisce notizie per stabilire i livelli di partenza in termini di competenze, conoscenze e abilità delle singole discipline e considera le caratteristiche socio-ambientali, comportamentali e gli stili cognitivi. Tale valutazione risulta utile ai fini della programmazione delle attività educative e didattiche da realizzare durante l'anno, tiene conto delle informazioni ricevute dai docenti delle classi ponte e viene aggiornata sulla base dell'evoluzione degli apprendimenti. Si specifica che tale valutazione può essere utilizzata anche in altre classi da nuovi docenti e, come predetto, per nuovi alunni e viene sempre esplicitata ai ragazzi attraverso numeri o percentuali, ma non è considerata nella media quadrimestrale.
b) la ***valutazione periodica e formativa in itinere*** si pone come fase riflessiva del processo di insegnamento-apprendimento, viene utilizzata durante l'anno scolastico per dichiarare agli allievi il reale livello di prestazione e per fornire ai docenti elementi di regolazione della propria azione didattica. Gli allievi vengono guidati a sviluppare l'autovalutazione e l'autorientamento e a ripensare agli errori per migliorarsi con l'adozione di strategie mirate. In questo contesto si rivela fondamentale anche ***la valutazione proattiva*** che riconosce e gratifica i progressi sollecitando la motivazione.
c) la ***valutazione intermedia*** si esplicita attraverso il commento dei voti e dei giudizi alla presenza dei genitori, durante i colloqui fissati a Dicembre ed ad Aprile, per esaminare congiuntamente la situazione individuale formativa e concordare eventuali strategie d'intervento personalizzate per il recupero sul piano cognitivo e motivazionale. *(DLgs n.62 art.1, comma2)*
d) la ***valutazione finale e sommativa*** viene espressa a fine quadrimestre e a fine anno scolastico ed ha la funzione di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento legato ai traguardi raggiunti nelle singole discipline, nelle attività alternative alla religione cattolica, in quelle finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (es. PON) e all'ambito di Cittadinanza e Costituzione in una visione più ampia e con l'intervento dei docenti di sostegno e di religione *(DLgs n.62 art.2 commi 3, 4, 6,7; art.6 comma 4)*, ferma restando la validità dell'anno scolastico*(art.5 comma 1,2,3).* In ottemperanza alla **legge 20 agosto 2019** si aggiunge anche l'insegnamento di Educazione Civica. A tal fine si tengono presenti non solo i livelli di prestazione raggiunti ma, attraverso un'attenta osservazione sistematica, anche **gli aspetti relativi al processo di apprendimento** che valorizzano i percorsi: la realtà socio-culturale, i bisogni educativi speciali, i livelli di partenza, lo stile cognitivo, il metodo di studio, la motivazione, l'interesse, l'impegno la partecipazione, la corresponsione alle consegne, l'utilizzo del materiale, la frequenza alle attività, i progressi anche minimi in relazione a valori acquisiti, emozioni e sentimenti esplicitati.
e) Accompagna i voti di fine quadrimestre **la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** *(DLgs n.62 art.2)* in termini di iniziativa

personale, impegno, partecipazione, interesse, collaborazione, apprendimento permanente, metodo di studio, autonomia e responsabilità, autovalutazione, progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e alla fine l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

f) **Il livello globale di maturazione alla fine del triennio** viene definito sulla base dei medesimi descrittori che accompagnano il voto di ammissione agli esami di stato a cui si aggiunge alla fine l'ammissione/non ammissione alle prove e indicazioni di orientamento al nuovo corso di studi.

Le valutazioni finali e sommative degli apprendimenti e del comportamento sono effettuate collegialmente dai Consigli **di Intersezione/Interclasse/Classe** presieduti dal Dirigente Scolastico o dal sostituto designato.
In regime di Didattica a distanza/Didattica digitale integrata si compila per ciascun alunno la **Griglia di osservazione-rilevazione delle competenze DAD/DDI** e nei casi di recupero **il PAI-**Piano di apprendimento individualizzato **e il PIA-**Piano di integrazione degli apprendimenti (NOTA MIUR prot. 279 dell'8 marzo 2020; MIUR -AOOGABMI.REGISTRO DECRETI.R.0000011.16-05-20). Ogni dipartimento, inoltre, stabilisce parametri di valutazione formativa periodica propri mentre la valutazione finale degli apprendimenti tiene conto non solo dei parametri evidenziati sopra, ma anche di elementi di osservazione, competenze di riferimento, indicatori, descrittori e livelli condivisi per i tre ordini di scuola. Si veda la cartella relativa alla valutazione DDI.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del decreto legislativo **n. 62 art.1, comma 2**: *la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la* ***personalizzazione dei percorsi*** *e con le* ***Indicazioni Nazionali*** *per il curricolo e le Linee guida in conformità con* ***i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti*** *e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5) i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi per obiettivi e globali dei processi formativi e di comportamento.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** viene deciso di avvalersi di una scala decimale da 4 a 10, ove l'attribuzione del voto 4 sia corrispondente al livello delle insufficienze gravi. Per quanto riguarda le singole verifiche e valutazioni periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, attribuire il voto 3 o il giudizio *Non classificato* con relativo abbassamento della media conseguita, a discrezione del docente, quando si registri il rifiuto della verifica da parte dell'alunno o la totale assenza di risposte ai quesiti.

La frequenza è ritenuto aspetto fondamentale per innalzare o abbassare il voto a discrezione dei singoli docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie e interventi per il miglioramento del comportamento e degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**

I docenti incaricati dell'**Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e di attività alternative all'IRC** partecipano alla valutazione degli studenti nei team della scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria. La valutazione è espressa da **giudizio sintetico**

(Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) sulla base di descrittori stabiliti dai docenti.

I docenti che svolgono **attività e insegnamenti per gruppi di alunni, nell'ambito di progetti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, devono fornire elementi conoscitivi ai consigli di classe, in merito al profitto riportato. Es. attività di potenziamento, corsi PON, ecc.

Sono oggetto di valutazione periodica e finale anche le attività svolte nell'ambito **dell'Educazione civica con l'attribuzione di giudizi (primaria), con voto in decimi (seconda I grado)** nel rispetto del Curricolo elaborato dalla Commissione preposta. Il docente coordinatore acquisisce dai colleghi delle discipline coinvolte gli elementi valutativi per assegnare a ciascun discente il giudizio o il voto cumulativo in decimi.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni appartenenti alle classi in cui sono assegnati e contitolari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

In merito agli alunni DA/DES/DSA/STRANIERI certificati, non certificati o segnalati dai Consigli di classe/interclasse/intersezione si farà riferimento a quanto stabilito nei PEI/PDP.
Si veda **l'ALLEGATO 10** per tutte le schede inerenti Verifiche e Valutazione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale come declinato nella tabella del profilo in uscita.

Alla fine della quinta elementare e della secondaria di primo grado la valutazione riguardante le competenze chiave europee e le competenze del profilo dello studente, al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo descrivendo i risultati del processo formativo. Pertanto si rilevano e si misurano le capacità degli allievi di utilizzare saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi, autentici o simulati *al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n.62 art.1, comma 6).*
La certificazione si attiene al **Decreto ministeriale 14 del 30.01.24 Modelli di certificazione delle competenze** e si esplicita in livelli (A-Avanzato; B-Intermedio; C-Base; D-Iniziale) tradotti in **rubriche di misurazione** disciplinari o per ambiti tenendo conto dei **criteri generali** approvati dal Collegio inerenti:
-Competenze chiave
-Comportamento in situazione
-Autobiografia cognitiva

Per favorire la misurazione e certificazione delle osservazioni effettuate, il coordinatore di classe, di interclasse e di intersezione in sede di Consiglio si confronta con i colleghi sulle attività proposte- UDA di carattere disciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare o educazioni/progetti - per stabilire gli esiti finali corrispondenti.

I modelli ministeriali sono allegati di seguito

Si veda l'**Allegato 11** per le schede inerenti la Certificazione delle competenze

ESAME DI STATO

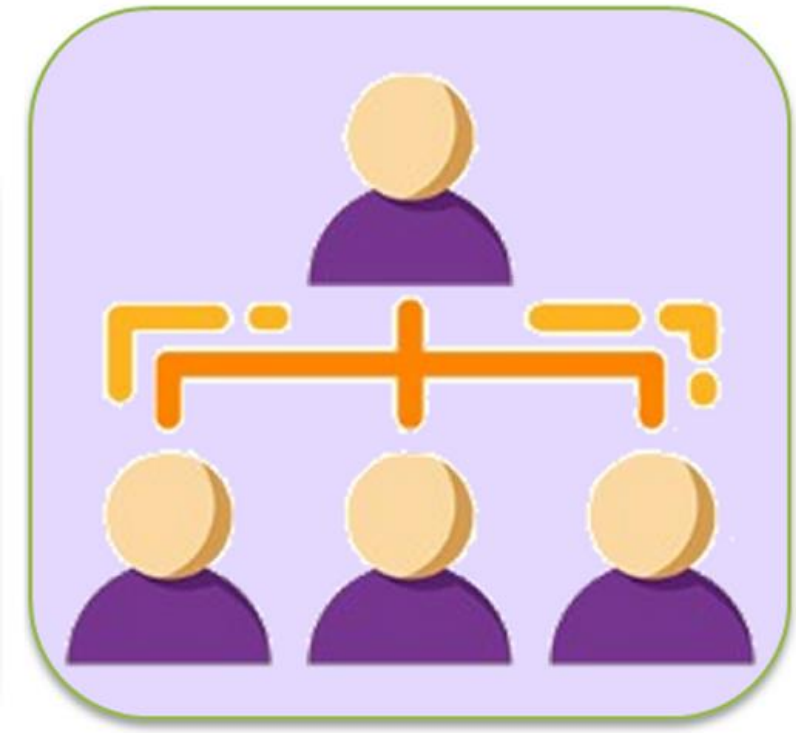
L'***esame del primo ciclo di studi*** rappresenta, per ogni discente, una tappa fondamentale nel proprio cammino di formazione in quanto si colloca alla fine di un percorso strutturato nei diversi ordini d'istruzione - infanzia, prima e secondaria di primo grado - durato circa 10 anni (dai 3 ai 13 anni).
E' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno in funzione orientativa (D.Lgs n.62 art.8 comma1) e risulta importante e significativo per la componente docenti in quanto si pone come verifica e valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.
Sulla base delle normativa vigente relativa alla conduzione dell'esame e alla certificazione delle competenze in uscita (**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009**: *conduzione valutazione dell'esame di stato*; **Decreto legislativo N.13 del 16 gennaio 2013**: *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;* **Decreto legislativo N.62 del 13 aprile 2017**: *Definizione in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n.107;* **Decreto ministeriale 741 del 3.10.17***: Svolgimento degli esami di stato del I ciclo d'istruzione*) e delle decisioni approvate in seno al Collegio dei docenti si illustra di seguito il ***vademecum*** delle procedure:

- Sono vincolanti i seguenti requisiti di ammissione: partecipazione alle rilevazioni nazionali Invalsi; frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia, fatte salve le eventuali deroghe; non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.(D.M. 741 del 3.10.17 art.2)
- Il voto di ammissione è espresso in decimi (può essere inferiore a sei decimi, senza decimali) considerando il percorso scolastico ed è accompagnato da un giudizio che esprime il livello globale di maturazione, entrambi espressi dal Consiglio di Classe (D.Lgs n.62 art.6 comma 5). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il Consiglio di classe può deliberare con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti. Il voto di IRC diventa un motivato giudizio a verbale. .(D.M. 741 del 3.10.17 art.2)
- La commissione d'esame, articolata in sottocommissione per ciascuna classe terza è composta dai docenti dei Consigli di classe ed è presieduta dal Dirigente scolastico o da un docente collaboratore (D.Lgs n.62 art. 8 comma 2; D.M. 741 del 3.10.17 artt.4,5)
- Le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua Inglese si espletano entro il mese di aprile come requisito di ammissione (D.Lgs n.62 artt. 4,7)
- Le prove scritte sono quattro valutate con votazione in decimi (D.Lgs n.62 art.8 commi 3,4; D.M. 741 del 3.10.17 artt.6, 7,8,9):
  - **Italiano** per accertare la padronanza della lingua
  - **Matematica** relativa alle competenze logico-matematiche
  - **Lingua Inglese/Lingua Francese** articolate in un'unica sezione relative alle competenze acquisite.
- Il colloquio, anch'esso con votazione in decimi, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista la prova pratica di strumento (D.Lgs n.62 art.8 comma 5; D.M. 741 del 3.10.17 art.10)

- Si utilizzano indicatori e griglie di valutazione delle prove scritte, criteri per la conduzione del colloquio orale e griglie descrittive finali con relativa scansione dei livelli in decimi - anche per gli alunni BES- stabiliti dal Collegio. (D.M. 741 del 3.10.17 art.12)
- Il voto finale scaturisce dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media delle prove scritte e del colloquio; per i canditati privatisti si considera la media delle prove scritte e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva non inferiore a sei decimi. La lode viene deliberata all'unanimità in relazione al percorso scolastico triennale e agli esiti delle prove d'esame. Per i candidati privatisti si terrà conto della valutazione delle prove d'esame. Per gli alunni risultati assenti la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola (D.Lgs n.62 art.8 commi 7, 8, 9, 10, 11; D.M. 741 del 3.10.17 art.2; D.M. 741 del 3.10.17 art.13).
- **La certificazione delle competenze** a cura dei Consigli di classe seguirà i nuovi modelli ministeriali. Comprenderà oltre le competenze chiave e di cittadinanza in riferimento al profilo dello studente delle Indicazioni nazionali anche l'indicazione, in forma descrittiva dei livelli raggiunti nelle prove a carattere nazionale con certificazione di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n.62 art.9).
- **I candidati privatisti** possono sostenere l'esame di stato se entro il 31 dicembre dello stesso anno hanno compiuto il tredicesimo anno di età e abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima. Inoltre devono aver partecipato alle prove Invalsi (D.Lgs n.62 art.10; D.M. 741 del 3.10.17 art.3).
- **Per le alunne e gli alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento** si terrà conto del piano educativo individualizzato o del piano didattico personalizzato. Si predisporranno adeguate misure compensative, dispensative e tempi più lunghi; ove necessiti si considereranno eventuali adattamenti o l'esonero da alcune prove; l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera può essere sostituita con la prova orale. In casi di particolare gravità dei disturbi, gli alunni non svolgeranno gli esami e riceveranno un attestato di credito formativo che darà comunque accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Nel diploma finale non si farà cenno delle modalità e della differenziazione delle prove (D.Lgs n.62 art.11; D.M. 741 del 3.10.17 art.14).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o di insufficienze nelle prove di esame il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alle prove d'esame o l'esito negativo dell'esame di stato.

L'ORGANIZZAZIONE



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

STAFF DI PRESIDENZA

RUOLO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.
COLLABORATORE VICARIO Scuola Primaria via Perasso	Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Gestisce i casi covid
SECONDO COLLABORATORE Scuola Secondaria I grado Miccichè-Lipparini	Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.

	Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari. Gestisce i casi covid
RESPONSABILI DEI PLESSI Scuola dell'Infanzia Villa Penna Scuola dell'Infanzia Valverde	Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. Collabora con la segreteria dell'istituto per le supplenze brevi. Favorisce la diffusione delle comunicazioni al personale in servizio nel plesso Sovraintende al controllo di pulizia del plesso e segnala le eventuali anomalie al DSGA. Si relaziona con il personale in servizio, con le famiglie e, in caso di assenza del DS e del I e II Collaboratore, con gli enti locali. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto. Evita qualsiasi accesso di persone esterne non autorizzate ai locali scolastici Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Gestisce i casi covid
SEGRETARIO/A DEL COLLEGIO	Redige i verbali del Collegio dei docenti

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTI	FUNZIONE
DIRIGENTE DOCENTI ATA GENITORI	Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

FUNZIONI STRUMENTALI

RUOLO	FUNZIONE
AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa	Coordinamento, revisione ed eventuale integrazione del PTOF Coordinamento ed organizzazione attività integrative, di recupero e sostegno Coordinamento e raccordo delle varie commissioni e dei progetti curriculari (compresi i laboratori) Report mensile al D.S - Relazione finale sull' attività con analisi dei processi e dei risultati
AREA 2 Attività di monitoraggio, valutazione ed aggiornamento Referenti Prove Invalsi	Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento con relativa attività di informazione sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa) Informazione e cura della documentazione educativa e circolazione materiali prodotti Prove Invalsi e Autovalutazione d'Istituto Realizzazione di eventi culturali in collaborazione con altre Istituzioni territoriali. Report mensile al D.S - Relazione finale sull' attività con analisi dei processi e dei risultati.
AREA 3 Attività di potenziamento e qualificazione della Scuola	Gestione e coordinamento concorsi, progetti, gare, iniziative, ecc….. Organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche Rapporti con l'esterno (Enti, associazioni, ecc.) Report mensile al D.S - Relazione finale sull'attività con analisi dei processi e dei risultati
AREA 4 Sostegno, integrazione, inclusione	Tenuta documentazione e procedure iter documentale Rapporti con equipe multidisciplinare Predisposizione misure compensative e dispensative alunni con BES (l.170/2010) Predisposizione Piano d'inclusione annuale Integrazione alunni stranieri Report mensile al D.S Relazione finale sull'attività con analisi dei processi e dei risultati

FIGURE CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'

RUOLO	FUNZIONE
Responsabile della Sicurezza	Collabora con il Dirigente, con i responsabili dei plessi e con il rappresentante dei lavoratori per la gestione della sicurezza nei vari plessi e per organizzare "specifiche iniziative" di formazione ed informazione in materia di sicurezza e salute.
Responsabile Laboratorio Scientifico	Controlla lo stato degli strumenti scientifici disponibili coordinando interventi di manutenzione o nuovi acquisti. Coordina e cura l'utilizzo del laboratorio scientifico. Predispone l'orario di utilizzo del laboratorio scientifico. Verifica l'utilizzo del "registro di laboratorio". Informa periodicamente il Dirigente scolastico.
Responsabili Laboratori Sostegno	Custodiscono e garantiscono l'efficienza del materiale, delle varie attrezzature; coordinano la gestione. Informano periodicamente il Dirigente scolastico
Responsabili Laboratori Musicali	Controllano lo stato degli strumenti musicali disponibili coordinando interventi di manutenzione o nuovi acquisti. Coordinano e curano l'utilizzo del laboratorio musicale. Predispongono l'orario di utilizzo del laboratorio musicale. Verificano l'utilizzo del "registro di laboratorio". Informano periodicamente il Dirigente scolastico.
Responsabile Materiale Sportivo	Custodisce e garantisce l'efficienza del materiale delle varie attrezzature; coordina la gestione Informa periodicamente il Dirigente scolastico.
Responsabili Laboratorio Informatico	Controllano lo stato delle risorse informatiche disponibili coordinando interventi di manutenzione o nuovi acquisti. Coordinano e curano l'utilizzo del laboratorio informatico. Predispongono l'orario di utilizzo del laboratorio informatico. Verificano l'utilizzo del "registro di laboratorio". Informano periodicamente il Dirigente scolastico
Responsabile Biblioteche	Effettua censimento e prestiti di riviste e di libri. Predispone percorsi di educazione alla lettura. Propone e organizza eventi Informa periodicamente il Dirigente scolastico
Aula Ambienti Innovativi	Monitorano il funzionamento degli strumenti Coordinano gli ingressi in aula Raccolgono materiale innovativo Informano periodicamente il Dirigente scolastico.
Coordinamento Indirizzo Musicale	Coordina le attività, gli orari, gli eventi, i concorsi Informa periodicamente il Dirigente scolastico

	Aggiorna il Regolamento Indirizzo musicale
Rappresentante Lavoratori Sicurezza-Rls	Partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione/valutazione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione) Agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni

COMMISSIONI

DENOMINAZIONE E COMPITI
NIV: Nucleo interno di autovalutazione -Redige e aggiorna il RAV -Attua, coordina e monitora le azioni previste dal PDM con FS Area 2 per le necessarie azioni preventive e/o correttive -Si occupa dell'autovalutazione di Istituto attraverso l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction; -Condivide /socializza gli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. -Verbalizza gli incontri
REVISIONE/RIELABORAZIONE PTOF -Aggiorna le varie parti del PTOF -Inserisce, monitora e valuta i progetti raccogliendo le schede -Elabora la presentazione dei singoli ordini -Collabora con le FFSS, il NIV, le varie commissioni dei progetti -Informa periodicamente il Dirigente -Verbalizza gli incontri
ELETTORALE -Programma, organizza e coordina le attività connesse al rinnovo degli Organi Collegiali di durata annuale e pluriennale. -Collabora con le diverse componenti scolastiche per la conoscenza/sensibilizzazione dei compiti relativi agli Organi Collegiali da eleggere. -Verbalizza gli incontri
FORMAZIONE CLASSI

-Procede alla formazione delle classi prime o ad eventuale sdoppiamento, secondo i criteri approvati dal Consiglio d'Istituto ed in base alle informazioni dei docenti dell'ordine inferiore comunicati dalla commissione Continuità.

-Gestisce le problematiche connesse informando il Dirigente.

-Verbalizza gli incontri

ACCOGLIENZA

-Elabora e coordina il progetto promuovendo attività ed iniziative legate all'inserimento degli alunni in ingresso nell'istituzione scolastica.

-Collabora con i docenti per la realizzazione di attività di accoglienza per gli alunni.

-Propone attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.

-Informa il Collegio dei docenti sulle attività programmate

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO/ ED. CIVICA

-Elabora e coordina il progetto promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado.

-Calendarizza gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni.

-Elabora la modulistica per il passaggio di informazioni.

-Collabora con la Funzione Strumentale al POF nella organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

DISPERSIONE SCOLASTICA GOSP

-Partecipa agli incontri previsti tra l'amministrazione scolastica e l'Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica.

-Controlla abbandoni, ripetenze e obbligo scolastico

-Monitora gli interventi di potenziamento/recupero: italiano, matematica, inglese

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

AMBIENTE

-Gestisce e coordina il progetto promuovendo attività ed iniziative legata alla tutela e alla conoscenza del territorio.

-Supporta i docenti nella realizzazione di attività di educazione ambientale per gli

alunni

-Collabora con le associazioni e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e alla salvaguardia del territorio.

-Diffonde materiali e/o informazioni relativi all'educazione ambientale.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

SALUTE

-Gestisce e coordina il progetto promuovendo attività ed iniziative legate benessere fisico.

-Supporta i docenti nella realizzazione di attività di educazione alla salute per gli

alunni.

-Collabora con le associazioni e gli enti territoriali locali per la promozione della salute.

-Promuove iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli alunni.

-Diffonde materiali e/o informazioni relativi all'educazione alla salute.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

LEGALITA'

-Gestisce e coordina il progetto promuovendo attività ed iniziative legate all' educazione civica, alla cittadinanza attiva, al contrasto del bullismo/cyberbullismo e delle mafie.

-Supporta i docenti nella realizzazione di attività di educazione alla legalità per gli alunni.

-Collabora con le associazioni e gli enti territoriali locali per la promozione della legalità/legittimità.

-Diffonde materiali e/o informazioni relativi all'educazione alla legalità.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

PROGETTO LETTURA

-Promuove la partecipazione attiva degli alunni a varie iniziative locali e nazionali.

-Organizza e coordina le attività proposte con i docenti coinvolti.

-Partecipa agli incontri previsti tra l'amministrazione scolastica, gli enti locali e le Associazioni del territorio coinvolti nella realizzazione di eventi.

-Diffonde materiali e/o informazioni relativi ad eventi.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

IL GIARDINO DELLE GIUSTE E DEI GIUSTI

-Collabora con associazioni quali FNISM che ha proposto il progetto sul territorio regionale.

-Supporta le docenti della scuola primaria e delle secondaria I grado affinché gli alunni possano individuare due Giusti o Giuste che hanno vissuto nel silenzio ma che con il loro operato hanno promosso l'idea della condivisione e si sono spesi per un mondo di Pace, equità e giustizia.

-Intraprende un partenariato con un vivaio che donerà in memoria di ciascuno dei personaggi scelti una pianta da frutto che verrà piantumata ed intitolata nel cortile della scuola.

-Cura la realizzazione di una targa d'intitolazione di ciascuna pianta riportando accanto al nome del personaggio scelto la motivazione dell' intitolazione.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale

-Redige la relazione finale

PRATICA SPORTIVA/CENTRO SPORTIVO

-Promuove la partecipazione attiva degli alunni alla pratica sportiva.

-Partecipa agli incontri previsti tra l'amministrazione scolastica, gli enti locali e le Associazioni sportive coinvolte nei progetti.

-Diffonde materiali e/o informazioni relativi alla pratica sportiva.

-Organizza e coordina le attività sportive degli alunni.

-Informa periodicamente il Dirigente scolastico.

-Monitora il progetto e compila la scheda di valutazione finale scegliendo un rappresentante

-Verbalizza gli incontri

-Redige la relazione finale

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

-Redige, attua e monitora il piano

-Relaziona alla DS

ORARIO/REGISTRO ELETTRONICO

-Elabora l'orario didattico annuale provvisorio e definitivo

GRUPPO G.L.I.

-Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione

-Attiva focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

- Coordina le proposte di deroga formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;

- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GRUPPO G.L.O

-Approva e sottoscrive il PEI definitivo.

- Revisiona ed effettua le relative verifiche intermedie e finali.

- Propone le ore di sostegno didattico

PIANO D'INTERVENTO PREVENZIONE E CONTRASTO

AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

I referenti si occupano di:

-Sensibilizzare alle problematiche

-Monitorare i casi

-Far applicare il protocollo d'intervento

COMITATO DI VALUTAZIONE

(art.1 comma 129, legge 107/2015 - modifica art. 11 del TU 297/94)

ORGANIZZAZIONE PERSONALE ATA

ORGANIGRAMMA UFFICIO DI SEGRETERIA

RUOLO	FUNZIONE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Assistente Amministrativo Settore Personale	Si occupa di fornire certificazioni e attestati. Gestisce le procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale. Gestisce le pratiche per la concessione dei prestiti INPS. Gestire i riconoscimenti della carriera pre-ruolo.
Assistente Amministrativo Settore Contratti - Magazzino	Custodisce, verifica e registra le entrate e le uscite del materiale e le derrate in giacenza in magazzino. Tiene la contabilità di magazzino. Aggiorna i registri di magazzino e del facile consumo.
Assistente Amministrativo Settore Affari Generali-Posta- Protocollo	Aggiorna il registro del protocollo. Archivia gli atti e i documenti. Monitora l'archivio e la catalogazione informatica. Attiva le procedure per predisporre il protocollo informatico.
Assistente Amministrativo Settore Alunni	Rilascia nullaosta per il trasferimento degli alunni. Si occupa degli adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle, certificati e attestazioni varie. Si occupa degli adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Si occupa di adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rileva le assenze degli studenti. Sistema e custodisce i fascicoli e predispone i registri di classe.

RAPPORTO CON L'UTENZA

La **Nota ministeriale del 22 Novembre 2012 prot. N. 3214** sulla Partecipazione dei genitori

e la conseguente corresponsabilità educativa, redatto sulla base dei suggerimenti del Forum nazionale/regionale delle associazioni dei genitori della scuola (**FONAGS- D.P.R. N.567/1996, D.M. N.14/2002 – FORAGS-D.P.R. N. 301/2005)** rappresenta un documento fondamentale atto a realizzare una *partnership* educativa fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione tra docenti e genitori nel reciproco rispetto dei ruoli e delle competenze. Come recita il documento si vuole *offrire ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non possa prescindere dai rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti, sostenuti e valorizzati.*

Pertanto, l'Istituto si impegna a

- *presentare ai genitori il Piano dell'Offerta Formativa sul sito della scuola e durante l'Open Day di gennaio prima delle iscrizioni*
- *garantire i colloqui quadrimestrali con le famiglie secondo il calendario annuale e attraverso richiesta di appuntamento con i docenti sulla base delle loro disponibilità e in ogni caso non durante l'ora in cui il docente è impegnato in classe*
- *assicurare i colloqui con il Dirigente nel rispetto degli orari di ricevimento o previo appuntamento*
- *favorire nei Consigli d'istituto e di classe (DL n.297/1994) l'intervento dei rappresentanti dei genitori invitando a comunicare istanze e/o proposte coinvolgendoli nella progettualità dell'azione educativo-didattica, a formulare proposte sulle iniziative extracurriculari e di sperimentazione, ad esprimere pareri sui libri di testo e sui viaggi d'istruzione*
- *valutare l'opportunità di organizzare specifici incontri -dedicati al ruolo dei genitori nella scuola alla presenza di tutti gli attori territoriali e i soggetti di governo locale- atti a prevenire e contrastare il disagio in tutte le sue forme, con particolare riferimento al bullismo e al cyberbullismo, e quindi la dispersione*
- *responsabilizzare i genitori nell'azione orientativa promossa dalla scuola per supportare i discenti ad operare scelte oculate in vista del successivo percorso scolastico*
- *sottoscrivere con i genitori il Patto di Corresponsabilità educativa in cui viene privilegiato lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo nella costruzione del percorso educativo-formativo degli allievi.*

Si veda **ALLEGATO 12**

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

L'aggiornamento professionale costituisce una leva strategica fondamentale per la crescita di tutto il personale **docente e ATA**, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una più efficace politica di sviluppo delle risorse umane.
La partecipazione alle attività di formazione, sulla base dei bisogni rilevati in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, è un diritto/dovere, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo delle proprie professionalità.
La nostra istituzione scolastica considera la **formazione** come un *impegno* che tutto il personale coinvolto deve assumere per mantenere elevato il livello delle proprie competenze perché le dinamiche sociali, grazie alle tecnologie informatiche, richiedono un costante aggiornamento delle conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze.
Il Piano deriva dalle esigenze, emerse dall'indagine conoscitiva, di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico, didattico e digitale ma soprattutto sul piano relazionale, dell'inclusione e psicopedagogico considerata la realtà in cui opera la nostra scuola.
Le attività di formazione che la scuola intende adottare lungo l'arco del triennio 2022-25 sono coerenti con le criticità emerse dal RAV e gli Obiettivi di Miglioramento che la scuola si prefigge di perseguire.
Ogni docente è tenuto a formarsi annualmente; la misura minima annuale è 25 ore; la formazione deve essere debitamente certificata cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Si veda **ALLEGATO 13**

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PIANO D'INTERVENTO PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO *PIU' FORTI NELLA RETE*	
Azioni realizzate/da realizzare	❖ **Formazione del personale** ❖ **Attività didattiche**
Risorse condivise	❖ **Risorse professionali** ❖ **Risorse strutturali** ❖ **Risorse materiali**
Soggetti coinvolti	❖ **Altre scuole del territorio** ❖ **Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)** ❖ **ASL**
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	❖ **Partner rete di scopo**

PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI-RETE DI AMBITO	
Azioni realizzate/da realizzare	❖ **Formazione del personale**
Risorse condivise	❖ **Risorse professionali** ❖ **Risorse strutturali**
Soggetti coinvolti	❖ **Altre scuole del territorio** ❖ **Università**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete	❖ **Partner rete di ambito**

PIANO PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE	
Azioni realizzate/da realizzare	❖ **Formazione del personale** ❖ **Attività didattiche**
Risorse condivise	❖ **Risorse professionali**
Soggetti coinvolti	❖ **Altre scuole del territorio** ❖ **Università** ❖ **Enti di ricerca** ❖ **Enti di formazione accreditati** ❖ **ASL**
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	**Partner rete di scopo**

CORSI CAMBRIDGE: Primaria e Secondaria I grado	
Azioni realizzate/da realizzare	❖ **Attività didattiche**
Risorse condivise	❖ **Risorse professionali**
Soggetti coinvolti	❖ **Enti di formazione accreditati/certificatori**
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	**Partner di scopo**

NORMATIVA SCOLASTICA

Nell'impostare le sue linee programmatiche il PTOF dell'Istituto Comprensivo *G. Dantoni* si basa su principi e disposizioni espressi nei documenti normativi ministeriali**.**

Si veda **ALLEGATO 14**

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Continuità-Orientamento

ALLEGATO 2: Curricolo Verticale

ALLEGATO 3: Curricolo Educazione Civica

ALLEGATO 4: Curricolo Trasversale

ALLEGATO 5: Curricolo Digitale

ALLEGATO 6: Ampliamento Offerta Formativa

ALLEGATO 7: Regolamento Viaggi d'Istruzione

ALLEGATO 8: Piano Nazionale Scuola Digitale

ALLEGATO 9: Piano e regolamento della DDI

ALLEGATO 10: Valutazione

ALLEGATO 11: Certificazione delle competenze

ALLEGATO 12: Patto di Corresponsabilità

ALLEGATO 13: Piano di formazione in servizio docente e ATA

ALLEGATO 14: Normativa scolastica